ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 - Numero 180

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Martedì 13 - Mercoledì 14 Agosto 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 100) - Posiz. data rigore aum. 20% - Occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 100, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1800) - Economici: vedere rubrica - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Grecia dr. 6; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 6; Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,20; * Portogallo esc. 6; * Somalia so. 1,25; * Spagna pes. 8; * Sud Africa rand 0,33; Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia L.T. 1,80; * USA cents 30; * Venezuela BS 1,25

Non si contesta il no alla pillola — dice il Vaticano

Una nota polemica dell'«Osservatore della Domenica» contro quanti, nell'ambito della Chiesa, hanno sollevato critiche nei confronti dell'enciclica papale «Humanae Vitae»

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

L'Osservatore della Domenica pubblica nel numero di questa settimana una secca presa di posizione contro quanti, nell'ambito della Chiesa, hanno levato voci di dissenso sull'enciclica di Paolo VI «Humanae Vitae», diretta a respingere la liceità delle pratiche anticoncezionali.

In una nota del teologo Ferdinando Lambruschini (lo stesso prelato che ebbe il compito di illustrare il documento pontificio ai giornalisti il giorno della sua divulgazione a tutto il mondo) il giornale afferma fra l'altro che non hanno il diritto di definirsi cattolici coloro che assumono atteggiamenti di «contestazione» e prendono posizioni *«come quelle espresse in qualche manifesto apparso sui giornali».*

Secondo la nota vaticana, che ha per titolo «Il dovere del consenso», l'atteggiamento assunto da molti teologi in polemica e in contrasto con il *«meditato, netto e fermo»* pronunciamento di Paolo VI a proposito del controllo delle nascite, e l'incoraggiamento, che essi danno, a continuare a valersi di una opinione *«aperta»*, quasi che *«potesse essere considerata fornita di valida probabilità operativa sul piano morale della teoria e della prassi»*, costituisce *«una sfida al buon senso cattolico, prima ancora che alla stessa suprema autorità».*

«Pur non essendo di fede cattolica — prosegue *L'Osservatore della domenica* — *l'insegnamento di Paolo VI in merito alla regolazione della natalità si può e si deve dire dottrina cattolica, tale cioè da vincolare la coscienza di tutto il popolo di Dio, dai fedeli ai sacerdoti ed ai vescovi».*

Nella stessa nota, mons. Lambruschini tra l'altro afferma: *«Un cattolico che non vede la fondatezza delle ragioni portate a sostegno del pronunciamento pontificio può farlo rispettosamente presente a chi di dovere, ma non può arrogarsi il diritto di contestarne la decisione, che al contrario deve accettare umilmente non soltanto esteriormente, ma anche internamente. Chi rifiuta la decisione del magistero autentico e, peggio ancora, incoraggia gli altri nel rifiuto, è manifestamente in errore. Le sue affermazioni nel linguaggio teologico tradizionale sono dette temerarie e scandalose».*

Inoltre mons. Lambruschini sostiene che teologi e fedeli *«non possono discutere sulla contraccezione, come se non fosse intervenuto nessun fatto nuovo, tanto più che la decisione pontificia, sebbene non "ex cathedra", è stata presa a ragione veduta dal Sommo Pontefice, debitamente e pienamente informato».*

L'Osservatore della domenica nello stesso numero replica quindi alle affermazioni di alcuni giornali di estrema sinistra, i quali presentano il documento di Paolo VI come una manifestazione conservatrice di tipo politico. *«Che esista una morale cattolica* — osserva la nota — *per questi commentatori sembra una circostanza del tutto accessoria. Del resto è nella logica del marxismo-leninismo considerare la religione e tutto ciò che alla religione attiene, come sovrastruttura».*

(Ansa)

I due aerei atterrati in Israele

Scambio dei Mig con il «Boeing» bloccato ad Algeri?

I «jets» siriani sarebbero stati attirati con falsi segnali-radio - Due pattuglie israeliane attaccate nelle ultime ore

Nostro servizio particolare

Tel Aviv, martedì sera.

Un'ipotesi suggestiva, e nello stesso tempo verosimile dal punto di vista tecnico, viene fatta questa mattina con molta insistenza a Tel Aviv in merito all'atterraggio, ieri su un campo d'aviazione militare del nord di Israele, di due aerei militari siriani «Mig 17» aventi a bordo ciascuno un ufficiale dell'aeronautica di Damasco. Secondo quest'ipotesi i due piloti sarebbero stati tratti in errore da un'interferenza radio eseguita dalle stazioni militari israeliane per costringerli ad atterrare sul campo d'aviazione della Galilea. Gli aviatori si sarebbero resi conto troppo tardi di essere stati tratti in inganno, quando non restava loro altra scelta che di posarsi sulla pista d'atterraggio. Tentare di riprendere il volo avrebbe significato farsi abbattere dalla contraerea o dalla caccia di Israele.

Questa ipotesi sembra confermata da una serie di elementi. Il primo è che, dalle informazioni ufficiali diffuse finora sull'episodio, non risulta che i due piloti abbiano chiesto asilo a Israele. Ciò fa supporre che, anche se si tratta di disertori, la loro intenzione non era quella di raggiungere questo paese. Forse volevano recarsi nel Libano, meta di numerosi disertori arabi. Il campo dove sono atterrati è molto prossimo al confine libanese.

Il secondo elemento è che né la contraerea israeliana, di cui ancora ieri il portavoce dell'aeronautica di Tel Aviv ha elogiato la buona organizzazione, né la caccia di Israele, sempre vigile sui confini aerei del Paese, hanno dovuto intervenire per far atterrare i due apparecchi nemici. Ciò conferma che gli israeliani si sono serviti di un altro mezzo. L'ipotesi che questo mezzo sia un'ingannevole interferenza radio è confermata da precedenti, avvenuti fra l'altro durante la «guerra dei sei giorni», quando le emittenti israeliane riuscirono a trarre in errore, con falsi messaggi, i caccia egiziani.

Terzo elemento. Se non fossero stati condotti docilmente fin sulla pista di atterrag-

(Continua in 11ª pagina)

Minore afflusso di soldati dal Nord al Sud Vietnam

WASHINGTON, martedì sera.

Il giornale «Washington Post» afferma oggi che il numero dei soldati nordvietnamiti che vengono inviati nel Sud-Vietnam tende chiaramente a diminuire.

Le stesse fonti, aggiunge il giornale, hanno però fatto presente che questo fatto, per quanto interessante, non rappresenta necessariamente una significativa "de-escalation" della guerra vietnamita e che occorreranno altre prove prima di poter dire con sicurezza che si tratta di qualcosa di più di una semplice pausa delle infiltrazioni, come è già avvenuto in passato.

Il Pentagono non ha fatto finora alcun commento a questa notizia.

(Ansa Reuter)

Una speranza pagata a caro prezzo

Riforma del Lotto

Quasi certamente verrà tolta la possibilità di puntare sui singoli numeri «ritardati», come avviene ormai da mesi con il «67» sulla ruota di Cagliari - Per molte famiglie povere la situazione si sta facendo insostenibile: per recuperare le somme già puntate, di settimana in settimana esse devono aumentare le cifre giocate, nell'attesa di una vincita che non arriva mai - Si è già inserita la speculazione degli usurai

Roma, martedì sera.

L'annunciata riforma del gioco del Lotto è stata variamente commentata dai numerosi scommettitori che settimanalmente si recano ai botteghini per deporvi le loro speranze. La possibilità, quasi certa, che venga abolita l'«ambata», considerata troppo rischiosa per i giocatori e, in alcune circostanze, anche per l'erario, ha causato polemiche soprattutto fra i sistemisti. A loro si sono uniti i titolari dei botteghini (che avvertono il pericolo di una flessione nel gioco) e numerose società «lottistiche» appositamente costituitesi per puntare sull'«ambata».

La febbre dell'«ambata» ha contagiato, oltre a varie categorie di cittadini, anche grosse organizzazioni economiche; per tacere del giro di usura cui ha dato origine in questi ultimi tempi. Il famoso «67», assente sulla ruota di Cagliari da 138 settimane, ha riproposto i termini di un problema allarmante.

E' molto probabile che — anche dopo l'annuncio del ministro — chi ha cominciato a puntare sul «67» insisterà. E' la legge ferrea del giocatore che spera di rifarsi. Ma si ritiene che una volta apparso sulla ruota di Cagliari il fatidico numero, l'«avvertimento» dato dal ministro sarà sufficiente a restituire un maggiore senso di responsabilità.

Ma se il numero dovesse tardare, e addirittura non uscire, quando si darà il via alla riforma? A tale proposito sembra, stando alle dichiarazioni del ministro delle Finanze, che lo Stato correrà fino in fondo questo rischio, fino a quando cioè i giocatori che hanno sborsato tanti soldi per correre dietro al «67» non siamo rientrati, almeno in parte, in possesso delle somme puntate.

m. b.

Le reazioni a Torino

Abbiamo raccolto stamane a Torino le impressioni di alcuni appassionati del Lotto sul preannuncio della riforma del gioco fatto ieri dal ministro delle Finanze. Sostanzialmente, i pareri sono negativi. Tutti gli interpellati partono dalla considerazione che riformando il Lotto e abolendo l'«ambata» (e cioè le puntate sul numero singolo) lo Stato intenda difendere soprattutto il proprio Erario e non i giocatori. Fondata o non fondata che sia questa opinione, ecco le risposte più interessanti alla nostra piccola inchiesta.

Silvana Orengo, giornalaia in piazza Statuto, davanti a un botteghino: *«La febbre del gioco è ormai così alta che molti operai e impiegati che passano da me la mattina a comprare il giornale, mi lasciano buste con somme anche forti (a volte parecchie centinaia di biglietti da mille) perché le consegni alla ricevitoria, che a quell'ora è ancora chiusa. Poi passano a ritirare le bollette».*

Libero Dattilo, negoziante di frutta e verdura, 60 anni: *«Sono un giocatore abituale. Penso che lo Stato voglia abolire l'ambata perché finirebbe per rimetterci troppo, come è già avvenuto. La misura può essere buona soltanto per i giocatori sprovveduti e privi di mezzi, non per quelli che puntano dopo aver fatto calcoli e studi e possono stanziare cifre tali da sostenere il gioco anche per molte settimane, in attesa che escano i numeri ritardati».*

Nicola Di Tolve, autista, 37 anni: *«Non ho mai giocato al Lotto, stamattina lo faccio per la prima volta, spinto dalla curiosità: tutti ne parlano, voglio provare anch'io. Però, siccome ho paura di rovinarmi, ho deciso di accoppiare il 67 con altri numeri, e non di giocarlo singolarmente all'ambata, che è un gioco pericoloso per la povera gente».*

Enrica Nicastro, impiegata del botteghino di piazza Statuto: *«Se il ministro toglie l'ambata deve togliere anche l'ambo, perché i giocatori ricorrerebbero al sistema di puntare sempre sullo stesso numero ritardato, in coppia con tutti gli altri ottantanove numeri. Poiché per l'ambo lo Stato paga 250 volte la posta, il risultato pratico sarebbe lo stesso. Ma una riforma che abolisse anche l'ambo sarebbe evidentemente un assurdo, e scontenterebbe tutti. L'unica soluzione potrebbe essere quella di diminuire il premio per l'ambata (portandola per esempio da undici volte la posta a cinque-sei) scoraggiando così i suoi sostenitori».*

Valentino Nitelli, tipografo, 32 anni: *«Gioco da anni, e sono in attivo. Se lo Stato abolisce l'ambata, vuol dire che intende fare soltanto il proprio interesse, minacciato non già dalla povera gente, ma da quei gruppi finanziari che disponendo di capitali quasi inesauribili possono resistere e quindi, alla lunga, vincere sicuramente. L'unica vera riforma, da attuare subito, e che sarebbe accolta con grande soddisfazione da tutti, sarebbe quella di snellire e accelerare le pratiche per il pagamento delle vincite, che oggi avvengono con ritardi anche di molti mesi».*

Libero Dattilo: «Lo Stato vuole difendersi». Liliana Orengo: «Vengono a portarmi buste piene di denaro». Nicola Di Tolve: «Ho deciso di giocare anch'io»

Arriva o non arriva la BB a Cervinia?

Gigi Rizzi ha ordinato di tenere pronto il suo lussuoso appartamento al Breuil

Cervinia, martedì sera.

Mentre Gunther Sachs parla di divorzio, Brigitte Bardot continua a farsi vedere e fotografare, in teneri atteggiamenti, con il suo ultimo cavalier servente, il play-boy genovese Luigi Rizzi. Un amore nato nei locali notturni di Saint Tropez e proseguito fra «notti brave» e crociere. Ma ora B.B. ed il suo «lover» italiano sembrano desiderosi di un po' di tranquillità: si è sparsa infatti la voce che la coppia stia per abbandonare la tumultuosa vita notturna della Costa Azzurra per venire a trascorrere qualche giorno a Cervinia.

A Cervinia Luigi Rizzi, ventiquattrenne rappresentante della nostra «jeunesse dorée» — o meglio la madre — possiede un lussuoso appartamento al quinto piano della «Casa del Sole». Pare che il custode sia già stato avvertito per telefono del prossimo arrivo del «signorino» e della bellissima attrice.

Luigi Rizzi a Cervinia è molto conosciuto. Da parecchi anni il giovane play-boy e la sua famiglia frequentano la stazione sciistica. Luigi è appassionato della montagna come del mare, e sugli sci se la cava piuttosto bene. Con lui, sulla pista del Plateau Rosa si vedono spesso la madre, che tre anni fa ha sposato in seconde nozze l'avv. Franco Benedetti, il fratello maggiore Carlo, che lavora come fotografo a Berlino, e la sorella Maria Teresa, sposata Preve (famiglia di armatori che possiede anche vaste piantagioni di riso in Sud America). I Rizzi hanno delle fornaci di mattoni e tegole sparse un po' in tutta Italia: il che ha permesso a «Gigi» — bello e ricco — di far dimenticare a B.B. il terzo marito.

s. s.

B. B. e Gigi Rizzi ieri sera ad un ricevimento (Tel. UPI)

Il «borsino» di Milano

Milano, martedì sera.

Prevalenza stasi anche stamane sul Borsino, dove le possibilità di scambio sono assai diminuite. Quasi tutti gli operatori sono assenti e di conseguenza, oltre alla mancanza di iniziative, vi è difficoltà di contropartita. Stamane si è avuto tuttavia qualche scambio effettivo sulle Siele, in denaro, e su Monte Amiata e Italcementi. Totalmente trascurati tutti gli altri valori patrimoniali ed i titoli guida i cui corsi vanno considerati puramente indicativi e nominali.

Attività quasi nulla anche nel settore del reddito fisso. Stazionario ed inattivo il mercato dell'oro con il prezzo del metallo sulle basi di 770-782 lire al grammo; calmo anche l'argento a 42.300-46.100 al chilogrammo.

Quotazioni informative: Generali 58.700-58.900; Fiat 2783-2795; Viscosa 3385-3395; Montedison 1092-1093; Monte Amiata 17.800-17.950; Siele 5850-5920; Italcementi 24.950-25.000; Rumianca 1425-1430.

Dopo oltre sette ore di discussione a Karlovy Vary

Generico comunicato al termine del colloquio Dubcek-Ulbricht

Esso parla di iniziative che verranno prese per «approfondire i rapporti economici» fra i due paesi - Il capo cèco fa inserire un accenno al principio del rispetto della sovranità

Nostro servizio particolare

KARLOVY VARY, mar. sera.

Walter Ulbricht lascia oggi la Cecoslovacchia, dopo i colloqui di Karlovy Vary, per rientrare nella Germania orientale. Radio Praga ha annunciato che dopo la fine della conferenza ufficiale, durata sette ore, i due capi hanno tenuto uno scambio di vedute privato. Alle undici di questa mattina (ora estiva italiana) tengono una conferenza-stampa.

Il comunicato diramato dopo i colloqui è improntato ad amicizia e solidarietà. Esso dice che sono state concordate misure «atte ad approfondire i rapporti economici» fra i due Stati, e che entrambi i paesi faranno il possibile perché la conferenza comunista al vertice, in programma a Mosca nel prossimo novembre, dia proficui risultati. Dice ancora il comunicato che gli scambi di vedute tenuti in un albergo di Karlovy Vary si sono svolti «in uno spirito cordiale e cameratesco e in una atmosfera franca». Sono state concordate anche misure per lo sviluppo della collaborazione scientifica e tecnica, sono stati studiati i mezzi «per il coordinamento dei piani a lunga scadenza e per la specializzazione della produzione».

L'accento è dunque sull'economia più che sull'ideologia. Il problema della ripresa dell'economia cecoslovacca, ridotta a mal partito da vent'anni di regime di tipo stalinisno quale era quello di Antonin Novotny, è in primo piano nelle preoccupazioni di Dubcek. Anche i recenti colloqui con Tito a Praga, si afferma, hanno lasciato vasta parte alle questioni economiche.

Nel comunicato c'è anche una menzione del desiderio della Cecoslovacchia di evitare ingerenze di altri «paesi nei suoi affari interni. Dice la frase di chiusura che i due governi auspicano l'ulteriore miglioramento dei rapporti «sulla base dei principi di uguaglianza e rispetto della sovranità».

Walter Ulbricht è, fra tutti i dirigenti comunisti contrari alle riforme «liberali» di Dubcek, il più duro, quello che il mese scorso sostenne più apertamente la possibilità di intervento armato in Cecoslovacchia. La stampa della Germania orientale ha usato le espressioni più aspre nei confronti dei capi del nuovo corso cecoslovacco. Si comprende quindi che Ulbricht abbia avuto fredde accoglienze da parte della popolazione di Karlovy Vary, e che anche il cameratismo fra le due delegazioni sia stato scarso. Si nota fra l'altro che i due gruppi hanno fatto colazione ieri ognuno per conto proprio; poi i tedeschi sono rimasti in albergo mentre Dubcek e gli altri cecoslovacchi passeggiavano davanti all'hotel stringendo decine di mani.

Adesso è atteso in Cecoslovacchia Nicolae Ceausescu, il presidente e leader del partito romeno che come Tito ha sostenuto vigorosamente Dubcek e le sue riforme nel corso della drammatica crisi. Arriverà a Praga fra meno di quarantotto ore e si tratterrà tre giorni in visita di Stato.

(United Press)

CRONACA CITTADINA

Una strage che si può evitare

Mai come quest'anno tanto sangue sulle strade - Monito agli automobilisti per il periodo di Ferragosto

Velocità, imprudenza, scarsa perizia nella guida, talora anche fatalità: diverse sono le cause degli incidenti automobilistici che arrossano di sangue le strade delle vacanze. Domenica [illegible] morti; ieri — in una giornata di traffico relativamente ridotto — [illegible] una decina. Forse mai nel passato le cifre di tante gravi sciagure erano state così impressionanti.

Ripetiamo che chi è al volante deve concentrarsi, controllare i nervi e le tentazioni di sorpassi arrischiati e di manovre pericolose. Non lasciarsi vincere dall'assillo del tempo: i luoghi di villeggiatura si possono raggiungere anche un'ora dopo. La polizia ha moltiplicato i servizi, pattuglie vigilano ininterrottamente le principali strade del paese. Ma tutto sarà inutile se i singoli non avranno rispettato le norme di sicurezza.

In Piemonte gli scontri sono stati meno numerosi rispetto alla spaventosa media nazionale. Piccole e grandi imprudenze hanno però già dato inizio alla serie delle sciagure: la strage si deve evitare. Nel periodo cruciale del Ferragosto non si può arrivare alle [illegible] descritte dal regista [illegible] Godard nel film «Week-end», che paragona l'esodo motorizzato delle ferie ad un'autentica guerra privata.

Dal 25 agosto si può sparare nelle zone di pianura

40 mila si preparano all'apertura della caccia

Soltanto chi ha superato l'esame ha la licenza di far fuoco alla selvaggina - La tassa per il fucile: da 7470 a 14.980 lire, secondo il tipo dell'arma - Obbligatoria l'assicurazione - Il calendario della stagione venatoria - Animali che non devono essere colpiti né catturati

Si avvicina l'apertura della caccia. Il primo appuntamento è per il 25 agosto: da quel giorno sarà possibile sparare alla selvaggina nelle zone di pianura; per la montagna l'inizio è fissato all'8 settembre.

Saranno più di 40 mila a Torino quelli che, fucile in spalla, partiranno di notte o alle prime luci dell'alba, accompagnati dall'abbaiare dei cani. Batteranno tutto il giorno campi, boschi e prati; torneranno stanchi a sera con il carniere pieno o con la delusione «perché non c'è più selvaggina».

Di anno in anno la schiera degli appassionati aumenta; accanto ai vecchi cacciatori — gente che da 50 anni imbraccia il fucile — si formano le nuove leve, [illegible] e preparate. Il 1968 ha riservato a loro una sorpresa: la legge ha stabilito che per ottenere la licenza di caccia è necessario sostenere un esame. Un po' come per la patente di guida delle auto. Le prime prove si sono svolte nel giugno scorso: molti i promossi (170), ma numerosi anche i bocciati (103). Questi ultimi dovranno aspettare almeno tre mesi prima di ripresentarsi, e nel frattempo, non potranno andare a caccia.

È proibito far fuoco tre giorni alla settimana

Lunedì, giovedì, venerdì - Multe ai trasgressori

Una novità importante quest'anno: il Comitato provinciale ha deliberato di applicare il regime della caccia controllata in tutto il territorio della zona faunistica di pianura della provincia di Torino.

Che cosa significa? Ci sono limitazioni di giornate e di carniere: non si potrà andare a caccia il lunedì, giovedì e venerdì; negli altri giorni, non si potranno uccidere più di due capi di selvaggina stanziale protetta (lepri, fagiani, starne), fra cui non più di una lepre (le altre specie non hanno limitazioni di carniere). Per i trasgressori ci saranno forti multe.

«Si tratta — dicono i dirigenti della Federazione — del primo esperimento per applicare quella regolamentazione che dovrà gradualmente portare la situazione della caccia verso la normalità. Tutti gli inizi sono difficili: anche nel caso della caccia controllata si dovrà procedere con molta cautela, traendo dall'esperienza pratica gli ammaestramenti per il futuro».

Ma già, con questo provvedimento, qualcosa di importante è stato fatto; per la tutela della nostra fauna. La caccia è data con l'esame: ma se per i primi abitanti della terra era un mezzo di vita, per noi — ormai — deve rimanere uno sport. Mai trasformarsi in un'inutile strage.

● Chi ha la licenza, deve pagare la tassa di concessione governativa, che varia a seconda del tipo di fucile: 7470 lire per un'arma ad un colpo, 10.475 per una a due colpi, 14.980 se si tratta di un fucile a ripetizione. A queste vanno aggiunte le 2500 lire del tesseramento alla Federazione Cacciatori, di cui una parte cospicua (1150 lire) copre l'assicurazione contro gli infortuni.

● Le disgrazie nella caccia sono purtroppo sempre più frequenti: una distrazione, un attimo di smarrimento, un colpo improvviso che parte. Tutto può diventare fatale con il fucile in mano. In caso di responsabilità civile verso terzi, è prevista una quota massima di 25 milioni, qualunque sia il numero delle persone che hanno riportato lesioni, con i soli limiti di 10 milioni per ogni persona danneggiata e 5 milioni per i danni a cose od animali. Anche gli infortuni personali sono assicurati: 5 milioni in caso di morte, 3 milioni per l'invalidità permanente totale.

Presto dunque le nostre campagne, ancora immerse nel caldo di un agosto sonnolento, risuoneranno degli spari delle migliaia di cacciatori. L'eco si spegnerà con l'arrivo del freddo.

● La chiusura è infatti prevista il 15 dicembre nella zona montana e il 1° gennaio 1969 in pianura. Vi sono delle eccezioni: alcune specie di volatili (fringuello, germano reale e folaga) si possono cacciare fino al 28 febbraio, altre (storno, tordo, passeri, falchi, corvi, gazza, ghiandaia) fino al 31 marzo. Un periodo di tempo assai ristretto è riservato alla caccia al camoscio: dall'8 al 30 settembre.

● Alcune specie di animali che non si possono mai cacciare: le aquile e i vulturidi, i cervi, i caprioli, i cinghiali e i daini. Per questi ultimi esiste il divieto, non solo di ucciderli, ma anche di catturarli. Tra i divieti, taluni riguardano la «tecnica della caccia»: non si può usare munizione spezzata per la caccia al camoscio e alla marmotta; è proibito servirsi di richiami acustici a funzionamento elettromagnetico o di altro tipo; non si può sparare con armi munite di silenziatore.

● Nuove riserve di caccia vengono a limitare ulteriormente i terreni «liberi» nella provincia di Torino. Sono state costituite, quest'anno, alcune zone di ripopolamento esistenti nei comuni di Rivoli - Rivalta - Villarbasse, Piobesi - Castagnole, Andezeno - Marentino - Montaldo, Vigone - Pancalieri - Villafranca, e Poirino - Pralormo. In esse la caccia è consentita ai residenti nella provincia di Torino e solo di domenica.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+25,6
MINIMA	+14,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (ant.) 15,7; [illegible] 8: 18; press. 738,5; umid. 85%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, graduale peggioramento, temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: massima 25,5; minima 13,6; ore 8: 18.

La «ninfa» ladra dei boschi di Stupinigi

Ninfe ed elfi [illegible], secondo la leggenda, nei boschi e vivevano di notte le loro straordinarie avventure. Shakespeare ne trasse materia per uno dei suoi capolavori. Oggi invece il «Sogno di una notte di mezza estate» è una realtà molto più banale e squallida.

La periferia Sud di Torino è circondata da boschetti, dal corso Unione Sovietica di Mirafiori fino a Stupinigi. Di giorno vanno le famiglie a prendere il fresco, di sera arrivano i protagonisti dei moderni «sogni». Uomini soli che cercano la compagnia di qualcuna delle trenta e più donne che vi hanno stabilito il loro quartier generale. Una questione morale, che però ha spesso conseguenze giudiziarie. Il mondo della prostituzione è legato a sfruttatori, ladri, ricettatori. A Stupinigi non sono infrequenti gli episodi criminosi.

L'ultima vittima è un giovane professore di Bologna. Si è appartato con una delle ninfe e dai calzoni appesi ad un albero sono sparite 170 mila lire. Alla polizia ha detto di essere in grado di riconoscere la ladra e dopo due ore la donna è stata rintracciata: è Matilde D'Angelo, 31 anni, via Onorato Vigliani 190, già implicata in un furto con destrezza.

Tragedia alle 10 in un alloggio di corso Trapani

Si abbatte dal 5° piano mentre stacca una tenda

La donna, semiparalizzata alle gambe, è salita su una scala - La finestra era aperta: ha perso l'equilibrio ed è precipitata in strada - Morta sul colpo - Aveva 64 anni

La scaletta che è stata fatale alla sventurata donna

Giovanna Copasso, 64 anni

Drammatica disgrazia alle 9 di questa mattina in barriera di Francia. Una pensionata malata d'una grave artrosi alle gambe si è faticosamente arrampicata su una scala per staccare le tendine dai vetri della cucina. Ha perso l'equilibrio ed è precipitata dalla finestra del quinto piano dello stabile [illegible] sull'asfalto.

La vittima si chiamava Giovanna Copasso, aveva 64 anni ed abitava sola in via Sestriere 33. Era pensionata dello stabilimento Pininfarina dove era stata impiegata sino a qualche anno fa. Già prima di lasciare il posto di lavoro aveva accusato dei disturbi alle gambe. I medici le avevano diagnosticato una forma di artrosi deformante. Nonostante le cure le condizioni della poveretta sono peggiorate con il passare degli anni.

Negli ultimi mesi non poteva più uscire di casa. I negozianti le portavano a domicilio la spesa che la donna ordinava per telefono. La poveretta aveva difficoltà nello spostarsi da una camera all'altra e si serviva di due stampelle. Per i lavori pesanti si faceva aiutare da una donna ad ore.

Nei giorni scorsi Giovanna Copasso ha deciso di far imbiancare l'alloggio. Questa mattina ha voluto lavare le tendine della cucina. Ha portato la scala vicino alla finestra, poi ha abbandonato le stampelle accanto alla credenza ed è salita. Improvvisamente ha perso l'equilibrio.

Si è udito un urlo raccapricciante. La donna è piombata sul marciapiede di via Sestriere dopo un volo di 20 metri. Sul posto è intervenuta la Squadra Mobile che ha compiuto indagini.

Bimbo muore in auto tra le braccia dei genitori

Un bambino di 8 mesi è morto questa notte in circostanze drammatiche. E' spirato fra le braccia dei genitori che in auto lo portavano all'Astanteria Martini. Le cause del decesso sono oscure e i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

La piccola vittima si chiamava Franco Muserra, abitava a Settimo al villaggio Olimpia, in via Adriatico 6, con la madre Costanza, il padre Antonio e due fratellini.

La settimana scorsa il piccino ha accusato alcuni malesseri ed un medico ha ordinato ai genitori di tenerlo a letto. Pareva già sulla via della guarigione quando ieri sera è stato colto da convulsioni. I genitori si sono precipitati con il loro bimbo verso l'ospedale, ma durante il tragitto è spirato.

Una ladra di 15 anni chiusa al Buon Pastore: rubava negli empori

Una ragazza è stata arrestata e rinchiusa al Buon Pastore per avere rubato alcuni oggetti in un emporio. L'episodio è avvenuto, verso mezzogiorno, nei grandi magazzini di piazza Risorgimento: uno dei sorveglianti ha visto Grazia Nurolo, 15 anni, via San Donato 24, nascondere alcuni oggetti sotto il golfino.

L'ha seguita e quando stava per uscire l'ha fermata e accompagnata in direzione. La Nurolo aveva preso un paio di scarpette, una fascia elastica, alcuni profumi, uno smalto per unghie ed un paio di anelli per un valore complessivo di otto mila lire.

Scompare con Riccardo Massucci una popolare figura dello spettacolo

E' morto il famoso Arlecchino servitore dei «4 moschettieri»

Con Mozzato, Filogamo e Amerio era stato protagonista della rivista radiofonica di Nizza e Morbelli, una delle trasmissioni di maggior successo - Il suo esordio sui palcoscenici come brillante nell'operetta - Nel 1929 il passaggio alla Rai: attore e regista

Il vecchio attore Riccardo Massucci, che fra pochi mesi avrebbe compiuto 90 anni, è morto all'ospedale Mauriziano in seguito ad un attacco di trombosi che l'aveva colpito la primavera scorsa. Il suo nome era legato all'operetta e alla radio, due generi di spettacolo oggi forse trascurati e che un tempo suscitavano l'attenzione e l'entusiasmo di milioni di persone.

Massucci era figlio d'arte. Nato a Finale Emilia in provincia di Modena nel 1878, aveva seguito i suoi genitori di palcoscenico in palcoscenico. Allora non c'erano scuole di recitazione. Tutti coloro che appartenevano alla «troupe» dei commedianti dovevano dare una mano. Come Charlie Chaplin, il piccolo Riccardo doveva sostenere di tanto in tanto parti di bambino o di animaletto per divertire i cocienei. Il suo primo successo fu la fiaba di Flic e Floc. Più tardi si scoperse un'autentica vocazione per il teatro. Ricominciò da capo: generico, brillante, comico.

Diventa uno dei protagonisti del gaio mondo dell'operetta. Per anni lo si vedrà volteggiare al braccio di Anna Gioveri, di Frou-Frou, di Napoletana. Gli spettatori della «Vedova Allegra», della «Duchessa del Bal Tabarin», di «Scugnizza» associavano la sua figura scanzonata a quelle di tenori e soprano di grande fama. Vastissima la sua esperienza di palcoscenico: in tournée, al principio del secolo, in Sud America con la famosa compagnia Maresca, poi con la «Nuovissima», infine in ditta con il tenore Zamisi e la soprano romena Florika Cristoforeanu. Il suo nome è ora tra i più contesi dagli impresari con quelli di Gondrano Trucchi, del Dezza, di Nanda Primavera.

Poi, verso il '30, questo genere comincia a declinare: i bei sourani dei fantomatici granducati e le romantiche figlie di mandarini si perdono rapidamente nella memoria degli spettatori. Allora tutti sentivano la radio.

Massucci vi entra nel '29 e cura, naturalmente, la messa in onda di un'operetta: «Il paese dei campanelli». Ma acquista vera popolarità nel '34 con il personaggio di Arlecchino, lo spassoso servitore dei «Quattro Moschettieri» di Nizza e Morbelli. Mozzato, Amerio, Filogamo, Massucci e gli altri attori di radio Torino per anni suscitarono l'attenzione di un'enorme massa di radioascoltatori; alla trasmissione si unì un indovinato concorso per la ricerca della figura del Feroce Saladino: ne nacquero canzoni, libri illustrati dal pittore Bioletto.

Riccardo Massucci, sposato con due figli, si stabilì nella nostra città e fu per anni l'animatore delle riviste radiofoniche in onda dagli studi di via Montebello. Però conserverà sempre la passione del palcoscenico. Si sentiva giovane. Con i goliardi torinesi, nella rivista «Giovanotti in aula» in programma al Carignano nel '39, conobbe un grande successo per lo scanzonato allestimento in collaborazione con il giornalista Arnoldi e il popolare barbuto Camar. Curò anche la regia di parecchie operette (faceva coppia con il maestro Galliano). Ma sapeva che l'operetta era morta. Con i suoi amici — Mimì Aymier, Guido Riccioli, Dirce Marella — preferiva non parlarne. Siamo ormai nel dopoguerra e dedica tutta la sua competenza alle trasmissioni dialettali, ai programmi per ragazzi, al genere brillante.

Riccardo Massucci era diventato un'istituzione. Una piacevole istituzione: non rimpiangeva il passato e simpatizzava con le ultime leve. Gli ascoltatori attendevano come una cara abitudine le parole conclusive delle sue trasmissioni: regia di Riccardo Massucci.

p. per.

L'attore Riccardo Massucci ai «tempi d'oro» di Radio Torino

La Malf è chiusa il 15 e 16 agosto

La Mutua aziendale lavoratori Fiat (Malf) informa gli assistiti che gli ambulatori saranno chiusi il 15 e 16 agosto. In caso di urgenza i mutuati potranno rivolgersi — come nei giorni festivi e nelle ore notturne — al servizio di guardia medica Malf (tel. 673-666).

Una moto sulle rive del Po forse nasconde una tragedia

E' di un giovane scomparso da giovedì scorso - Soffriva di esaurimento nervoso e due mesi fa, senza motivo, era andato a vivere da solo - Si cerca anche un altro ragazzo fuggito per fare il cantante

I vigili del fuoco per tutta la mattinata hanno scandagliato il Po, nei pressi del ponte della strada di Settimo, dov'è stata trovata la motoretta di un giovane scomparso di casa. E' Giuseppe Marini, un operaio Fiat di 24 anni, abitante in via Salvari n. 9, a Regio Parco. Nessuno l'ha più visto da giovedì scorso e si teme che abbia compiuto un tragico gesto.

Il Marini soffre di esaurimento nervoso. Fino a due mesi orsono abitava con i genitori e sei fratelli (altre due sorelle sono sposate) in via Maddalene 35, ma all'improvviso ha voluto cambiare casa e starsene da solo. Evitava ogni contatto con i familiari.

La sua assenza è stata notata, soltanto quando un pescatore ha trovato la «Vespa» del giovane sulle rive del Po. Sul sedile c'era il libretto della moto con l'indirizzo e la famiglia è stata avvisata di andarla a ricuperare. La scomparsa di Giuseppe Marini è stata denunciata ai carabinieri del Regio Parco che hanno chiesto ai vigili del fuoco di scandagliare il fiume.

I genitori, i fratelli del giovane operaio sono disperati. Hanno saputo che recentemente Giuseppe si era fatto visitare da un medico che gli aveva consigliato di farsi ricoverare in clinica. «C'è una sola speranza — ha detto il padre —. Che abbia simulato una disgrazia e il suicidio con l'intento di allontanarsi definitivamente da noi».

Giuseppe Marini, 25 anni

★ Un'altra famiglia è in angoscia. Un ragazzo di 17 anni, Giovanni Perruccio, via Rovedo 30 E, dal 1° luglio se n'è andato di casa per diventare cantante. «Era una sua fissazione — ricorda il padre, che è fabbro ed ha altri sei figli —. Io l'ho sempre contrastato, perché era il maggiore, l'unico in grado di aiutarmi a tirare avanti. Adesso siamo troppo preoccupati e, se torna subito, gli permetterò di fare ciò che vuole».

Giovanni Perruccio si fa chiamare John Perris ed ha cantato come dilettante in alcuni dancing del centro. Ha anche partecipato, senza successo, a qualche concorso «per sconosciuti». E' fuggito con indosso un paio di pantaloni neri ed una camicia a fiori. In tasca aveva soltanto 4500 lire; non è capellone. E' ricercato specialmente sulla Riviera.

✦ Gli autobus della linea 56 seguiranno nei giorni 13, 14, 15 e 16 agosto alcune variazioni nel percorso per dare modo ad una «troupe» cinematografica di effettuare alcune riprese in via Milano. Da corso Giulio Cesare angolo corso R. Margherita si proseguirà [illegible] su quest'ultimo corso per via XX Settembre, via Garibaldi e via San Francesco d'Assisi.

Due concorsi banditi dal ministero delle Finanze

Il ministero delle Finanze ha bandito due concorsi: uno a 60 posti di ingegnere nel ruolo della carriera direttiva delle dogane ed uno a 16 posti di chimico nel ruolo della carriera direttiva delle dogane-laboratori chimici. Il decreto relativo è del 8 marzo scorso.

I candidati non dovranno aver superato il trentaduesimo anno di età. Per il primo concorso è richiesta la laurea in ingegneria, per il secondo in chimica, [illegible] industriale, ingegneria chimica o farmacia. Il termine di presentazione delle domande è fissato al 23 settembre prossimo.

I lettori ci scrivono

Notte nel centro della città

● «Torino via Berthollet, notte. Una mondana viene aggredita da alcuni turpi individui giunti su due vetture e lasciata seminuda sul marciapiede. Una terza vettura sopraggiunge, carica il corpo e non se ne sa più nulla. Alcune notti appresso due sfruttatori si malmenano bestialmente fra le urla delle loro "protette". Dopo parecchio tempo ritorna la quiete grazie all'arrivo dei tutori dell'ordine.

«Ecco cosa devono subire gli onesti cittadini che lavorano, pagano le tasse e avrebbero il diritto alla tranquillità, all'ordine e alla fiducia verso il prossimo che, può essere rappresentato da uno di questi individui che non lavorano quindi non partecipano al benessere nazionale, non pagano le tasse ai comune per arrendersi sfrontatamente la nostra città riservandosi però di disprezzarla.

«Quando saranno presi severi e definitivi provvedimenti?». G. Pivetti

Bische in mezzo alla strada

● «Scusatemi se mi permetto di scrivere, ma vorrei una spiegazione. Di giorno e fino a tarda notte gente sguaiata gioca a soldi per strada schiamazzando, tanto che non si può avere nemmeno un minuto di pace. Succede in via Leoncavallo e in via Giacinto Gallina; è una cosa vergognosa, non c'è nessuno che sorvegli e tuteli la quiete pubblica. Come dobbiamo fare?

«Spero che pubblicando questa mia qualcuno prenda provvedimenti e levi di mezzo questi fanatici disturbatori. Vi ringrazio con tutto cuore e spero in voi». Segue la firma

S.O.S. per la Fontana dei Francesi

● «Salvate la "Fontana dei francesi". E' il più puro patrimonio di tutti gli [illegible] che, fin ora, sono corsi a lei — specialmente nelle giornate di gran calura — per ricevere il premio di una sorsata di acqua fresca.

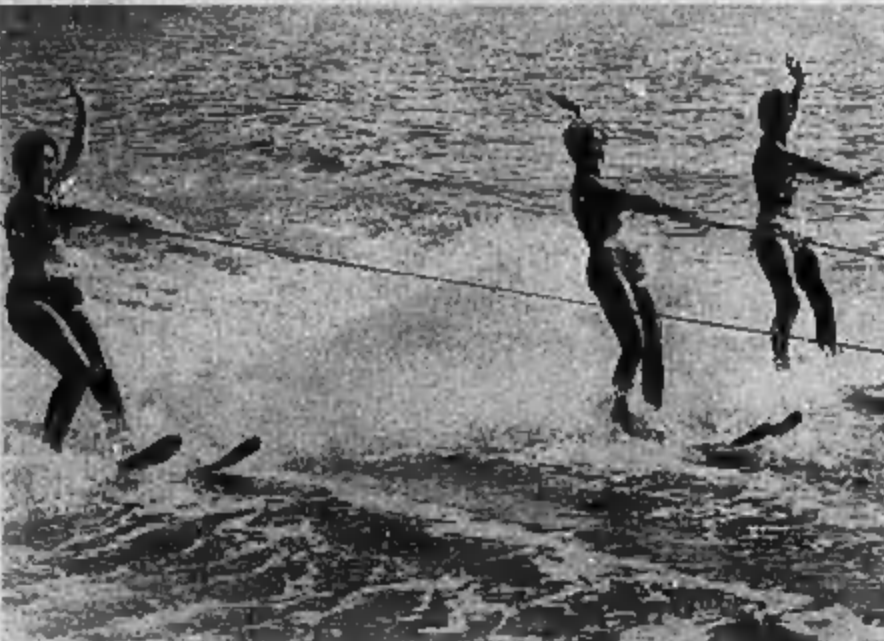
«Insistete, per favore, presso le autorità (e ringraziatele per averla temporaneamente sigillata) affinché provvedano alle riparazioni ed alle depurazioni necessarie. Avranno il plauso di moltissima gente — ricchi e poveri — grandi e piccini.

«Torino aveva un'altra freschissima fonte: la "Fôntan'a freida" del Valentin. Il Po, crescendo, la inquinava. Dietro segnalazione, fu murata. Ora vi è una fontanella di acqua potabile, ottima; ma non più quella. Grazie, cordialmente». Segue la firma

DONNE Confidenziale

Uno sport dell'estate

Sciare sull'acqua

Uno sport che incontra uno straordinario successo in tutto il mondo è lo sci nautico. In Italia, è stato praticamente scoperto nel dopoguerra e le poche decine di sciatori d'acqua di quell'epoca oggi sono diventate migliaia. Numerosissime sono le donne e i ragazzi che lo praticano al mare ed ai laghi, e la sua diffusione è stata largamente favorita dalla moltiplicazione degli scafi-fuoribordo, in maggioranza relativamente poco costosi e che formano ormai l'allegra «mini-flotta» degli italiani in vacanza.

Lo sci nautico, oltre ad essere spettacolare, è uno sport elettrizzante per chi lo pratica

Occorre saper nuotare

Lo sci nautico comparve per la prima volta nell'estate del 1924 a Long Island Sound, vicino a New York, inventato per caso da un operatore cinematografico alla ricerca di un nuovo pretesto pubblicitario per fotografare delle belle ragazze in costume da bagno. Il geniale americano legò insieme un paio di sci da neve e vi fece salire sopra una delle fanciulle. L'immagine della sciatrice acquatica fece scoprire un nuovo sport e la trovata ebbe un successo immediato. Prima d'allora esisteva qualcosa di simile che veniva chiamato acquaplano: si trattava di semplici assi di legno su cui qualche raro spericolato si faceva rimorchiare.

Non è difficile individuare le ragioni del suo immenso successo. In primo luogo c'è il fatto che tutti possono imparare a sciare in breve tempo e senza gravi pericoli; poi, c'è l'elettrizzante sensazione di scivolare velocemente su uno specchio d'acqua. La premessa fondamentale è che, prima di tentare la prova, occorre essere un buon nuotatore. E' una regola che tutti debbono tenere presente, in modo particolare i genitori prima di consentire ai loro ragazzi di cimentarsi nello sci acquatico. All'inizio perciò è consigliabile rivolgersi all'istruttore che sotto la sua guida esperta inizierà i piccoli aspiranti nei primi tentativi.

In quasi tutte le località balneari, o ovunque ci sia uno specchio d'acqua, sono sorte scuole e clubs di sci nautico che offrono la possibilità di familiarizzare con questo sport. Inizialmente non è necessario affrontare le spese dell'equipaggiamento: quanto occorre viene dato a noleggio con una cifra che oscilla fra le 1500-2500 lire, comprensiva di lezione e traino. Non c'è da illudersi circa la durata della prima lezione che è brevissima, non più di un quarto d'ora; ma è quanto basta per segnare un punto di conquista: reggersi in piedi al momento della partenza. Chi sa sciare sulla neve ha, indubbiamente, un vantaggio su chi non ha mai messo un paio di sci ai piedi. Tuttavia la «partenza» che avviene da seduti sugli sci, con le braccia tese, le mani aggrappate alla corda penzolante dalla poppa del motoscafo, gli occhi fissi sulla punte degli sci, non sempre consente di emergere eretti per iniziare una corsa a circa 30 chilometri orari e provare l'emozione di sentire scorrere l'acqua sotto i piedi.

I virtuosismi di campioni americani di sci nautico

Prodezze dei virtuosi

Dopo avere appreso le prime nozioni di sci nautico, si possono imparare le diverse variazioni che vengono suddivise, come per gli altri sport, in classi: c'è lo «slalom» che ha le stesse caratteristiche di quello praticato sulla neve, cioè gli sciatori debbono passare fra le file di palloncini ancorati sull'acqua senza capitombolare; il «salto» in cui gli sciatori balzano in aria da un trampolino inclinato ed infine le «figure». Ci sono sciatori che si esibiscono in figure acrobatiche, altri che sciano all'indietro ed altri ancora che fanno l'angelo. In California, gli appassionati di sci nautico sono diventati dei velocisti facendo a gara a chi si fa rimorchiare a velocità elevate; alcuni hanno raggiunto oltre i 170 chilometri l'ora.

Sconsigliato il bikini

La prima volta che si effettua la prova è bene mettere il giubbotto salvagente: anche un bravo nuotatore, catapultato in aria alla prima virata, piomba diritto in acqua come un siluro preso al laccio e resta comunque disorientato ed impacciato nei movimenti. Le signore dovrebbero adottare preferibilmente il costume da bagno intero anziché il bikini: nella corsa, l'aria sferza l'addome con colpi secchi che possono provocare dolorose conseguenze. Per i ragazzi è consigliabile iniziare lo sci nautico non prima dei dieci, dodici anni di età.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Cassiano, protettore dei maestri di scuola (era maestro e fu martirizzato dagli scolari). S. Ippolito martire (vuol dire «colui che scioglie i cavalli»).

OGGI martedì 13 agosto: il Sole è sorto alle 5,58 e tramonta alle 19,13. La Luna si trova nel 19° giorno.

RICETTA del GIORNO

Triglie al pomodoro

In burro fate dorare e cuocere delle triglie infarinate. Toglietele e disponetele sul piatto di servizio. A parte, fate insaporire in altro condimento della cipolla tritata, uno spicchio d'aglio che poi toglierete, dei pomodori pelati tritati, profumo di alloro, timo, sale e pepe. Lasciate cuocere per circa dieci minuti, poi versate sulle triglie, cospargete di prezzemolo tritato e servite.

Un uomo dell'età della pietra a contatto con la civiltà

Fecero saltare migliaia di anni ad un indiano della California

Era sempre vissuto, dopo le distruzioni di massa attuate dai bianchi, nascosto in un luogo inaccessibile - Trovato quando ormai aveva circa 50 anni, fu oggetto di studio nel museo dell'Università di San Francisco dove osservarono le sue reazioni a contatto con i ritrovati della scienza - La sua storia è stata scritta recentemente da Theodora Kroeber e costituisce una lettura appassionante e sconvolgente

Nostro servizio particolare

Parigi, agosto.

Ishi, di Theodora Kroeber, è senza dubbio il libro più sconvolgente che mi sia capitato di leggere. E' la storia della vita e della morte di un uomo di questo nome, un indiano dell'estremo sud montagnoso della California, che ha fatto un'esperienza unica nella storia, un selvaggio trasportato nel mondo moderno con un salto di millenni.

L'indiano Ishi entra nella storia il 29 agosto 1911 alle 4 del mattino, presso il villaggio di Oroville, quando lo sceriffo, avvertito da un macellaio della presenza di un selvaggio, chiude nelle manette i polsi di un uomo affranto e terrorizzato, nudo sotto un brandello di tela di tenda. E' Ishi, che lo sceriffo rinserra a doppia mandata in una cella della prigione, quella riservata ai pazzi. La notizia si diffonde in un baleno: hanno catturato un selvaggio, un uomo dell'età della pietra... Due antropologi della università della California intuiscono la verità, accorrono ed ottengono che il «barbaro» sia loro consegnato.

Ishi è l'ultimo indiano selvaggio degli Stati Uniti d'America, l'ultimo uomo che vivesse allo stato di natura. Il suo caso è unico: è un uomo dell'età della pietra che affronta la civiltà americana del 20° secolo. E' il solo sopravvissuto di una epoca in rovina, di una forma di civiltà ormai scomparsa. Ha una cinquantina d'anni, è nato nel 1860 o nel 1862. La sua avventura è tragica: undici membri della sua tribù e lui stesso (che era allora bambino) si dettero alla macchia nel 1870 dopo che bianchi ebbero sterminato tutta la sua gente.

Lo sfondo del libro di Theodora Kroeber è la storia circostanziata, basata su documenti, del genocidio degli indiani in California. Tra il 1850, quando la scoperta dell'oro provoca l'invasione dello Stato, ed il 1860, i bianchi hanno massacrato il 60 per cento degli indiani che vi abitavano, cioè pressappoco centomila persone. Una statistica non meno precisa: in sedici anni, dal 1840 al 1865, i pionieri hanno ucciso tutti i tremila yana meno cinquanta. Cacciati, braccati, respinti, gli indiani della California vedono il loro territorio restringersi sempre di più, le acque in cui pescavano il salmone inquinarsi, la selvaggina scomparire...

Privati del cibo, essi derubano quando possono i bianchi, che replicano con le esecuzioni sommarie, le impiccagioni, la prostituzione imposta alle donne e soprattutto con le stragi, sforzandosi di sorprendere gli indiani nei due periodi dell'anno in cui si riuniscono in grandi collettività: un giorno di primavera, per festeggiare l'arrivo del salmone, ed un giorno d'autunno, per celebrare l'inizio del raccolto delle ghiande. Il 4 aprile 1876 William Anderson ed i suoi uomini sorpresero 170 indiani che si erano riuniti per ringraziare i loro dèi e li sterminarono tutti, fino all'ultimo, con le carabine a ripetizione.

Come hanno potuto vivere per quarant'anni, Ishi ed i suoi, ai limiti del mondo civile? Su due strisce di terreno separate, ma vicine, lungo la riva meridionale di un cañon, essi costruirono un villaggio. Scelsero quel luogo perché era nascosto, invisibile, si potrebbe dire inverosimile. Era uno stretto strapiombo di 50 metri sul fiume, e di lassù fino allo sbocco del cañon non c'erano che pareti lisce e nude, impraticabili. Per quarant'anni Ishi ed i suoi vedranno passare il treno, sorveglieranno le masse dei bianchi, sempre più numerosi, che costruiscono case sempre più grandi, e nessuno li scorgerà né sospetterà la loro presenza in questa specie di lunga clandestinità in cui gli indiani cacciano e pescano con armi silenziose (arpioni, reti, archi...), mangiando secondo le stagioni erbe e radici, costruendo le loro capanne dietro rami ricurvi che sembrano opera della natura, coprendo di foglie morte le loro impronte sul suolo, accendendo fuochi così magri che il fumo non era visibile a distanza e, spenti i falò, ricoprendoli di pietre... Un giorno del 1908 tuttavia Ishi ed i suoi compagni sono scoperti: è la fuga. La madre di Ishi muore, sua sorella ed un vegliardo annegano. Ishi è solo, e solo rimarrà fino a quel giorno dell'agosto 1911 in cui anche lui sarà stanato.

Il resto del libro, pagine commoventi e drammatiche, è il periodo dei cinque anni che Ishi trascorre nel mondo dei bianchi, nel museo dell'università di California a San Francisco, in cui i suoi due amici antropologi (uno è il marito di Theodora Kroeber) lo proteggono e tentano di accordare la sua natura di «selvaggio» al mondo civilizzato. Vi sono scene ed episodi divertenti e sconcertanti: Ishi scopre la colla, i fiammiferi, le persiane scorrevoli, il mare, il danaro. Niente lo confonde più del treno: ne aveva già visti, ma non sapeva a che cosa servissero. Sua madre gli diceva che era un demonio. Per lui il treno è davvero la prova del genio dell'uomo bianco, che costringe un demonio a correre tutto solo lungo una pista.

Un giorno i due antropologi convincono Ishi a guidare una spedizione alla ricerca del paese in cui nacque e visse. E' forse la parte più «insopportabile» del libro: quando l'indiano, divenuto un uomo «civile» riscopre la sua infanzia, l'adolescenza, la vita da adulto... Per compiacere ai due amici avidi di apprendere, Ishi si presta, sconvolto, al gioco che consiste nel ridiventare l'uomo che fu e che sarebbe rimasto, se quel mattino d'agosto del 1911 la fame e la solitudine non l'avessero spinto verso i bianchi sterminatori della sua razza.

Ishi visse nel mondo civile soltanto cinque anni. Morì di tubercolosi il 25 marzo 1916, e la storia di quei cinque anni — così come la riferisce Theodora Kroeber — dimostra che egli si era adattato in maniera sorprendente al nuovo ambiente, senza tuttavia rinnegare nulla della sua razza: l'orgoglio, la gentilezza, il rispetto altrui, il senso della grandezza, una viva intelligenza e molto spirito...

Yves Berger

Gli indiani delle riserve sono ancora un'attrazione (a pagamento) per i turisti

«Madame» si è scandalizzata

La signora De Gaulle è intervenuta nella polemica sulla trasmissione televisiva

Il no della Francia puritana all'educazione sessuale in tv

La timorata signora De Gaulle ed un settimanale cattolico hanno guidato un'indignata campagna per la messa al bando di trasmissioni che insegnano ai genitori come rispondere agli scabrosi «perchè» dei figli

Nostro servizio particolare

Parigi, agosto.

Una trasmissione televisiva dedicata all'*educazione sessuale*, ha suscitato in Francia un vespaio di polemiche. E' curioso notare come la trasmissione sia stata molto bene accolta dalla stampa e, su duecento lettere ricevute dalla direzione della Ortf (la tv francese) soltanto 30 suonassero biasimo, una proporzione ritenuta nettamente positiva. Finalmente — si diceva — in Francia si era fatto un coraggioso tentativo di parlare pubblicamente d'un argomento che da secoli era bandito nel puritanesimo e nel bigottismo generali.

Ma, nei giorni dopo, doveva scoppiare lo «scandalo». Il settimanale *France catholique* si ergeva ad alfiere della moralità pubblica e, alcuni giorni dopo, il *Figaro* rimangiandosi il suo primo favorevole giudizio scatenava una vera e propria crociata. Le reazioni dell'Ortf non erano difficili da prevedere. Il direttore generale dell'ente ha recentemente impartito le seguenti disposizioni ai responsabili dei programmi: «Fare molta attenzione a tutto quanto, direttamente od indirettamente, si riferisca al sesso».

Ma perché queste proteste tardive? Circolano, a questo proposito, moltissime voci ed una di queste allude apertamente ad un intervento della prima signora di Francia: infatti se il Generale, da buon militare, non può dirsi troppo pudibondo, la sua compagna lo è. Inoltre vi sono state pressioni da parte di associazioni familiari.

Dopo questi autorevoli interventi piovvero le lettere, assai spesso redatte in termini grossolani od addirittura osceni. Si riferivano soprattutto alla sequenza televisiva in cui appariva una certa signora R. a colloquio col figlioletto di nove anni. A questa madre si rimproverava di aver fornito ad un bambino informazioni che questi non aveva affatto sollecitate.

Quale conclusione si deve dunque trarre da questo fallito tentativo? Una: che occorre innanzitutto educare i genitori. Georges Mauco, psicanalista ed amministratore dell'«Ecole des parents», la sola organizzazione che con il «Planning» familiare si occupa seriamente di educazione e d'informazione sessuale, afferma: «L'adulto dovrebbe aver ricevuto una sua educazione sessuale preliminare. Ma non basta, occorre anche che egli abbia saputo dominare la paura, l'ipocrisia, la volgarità. La nostra generazione si trova ad affrontare un compito molto difficile in quanto è costretta a dare un'educazione che essa non ha ricevuto».

Da circa due anni una commissione nazionale d'informazione e di educazione sessuale studia il problema. Si propone d'informare i genitori, ovvero di educare gli educatori. Essa forma degli «animateurs» d'informazione sessuale. Questi, assistenti, psicologi, pedagoghi, medici, vengono selezionati dopo un colloquio con uno psicanalista ed uno psicologo e seguono un corso di formazione che dura due anni. In pratica è apparso evidente che ad un primo livello, verso gli otto nove anni, risulta difficile affidare i bambini a persone estranee alla famiglia mentre ad un secondo stadio, dodici-sedici anni, la istruzione sessuale può essere molto ben impartita nelle scuole secondarie da specialisti.

La signora Verdoux, ginecologa del «Planning», a proposito del suo corso di educazione, tenuto a Parigi dinanzi a trecento allieve dell'ultima classe di un liceo racconta: «Vi erano trecento ragazze, tutte insieme. Ma non un ammiccamento, non un sorriso; la loro ignoranza era incredibile. Ho fatto loro una esposizione corredata di disegni. Ma mi sarebbero occorse delle diapositive, un film magari. Ora non esiste nessun buon film per un'educazione sessuale in Francia».

l. g.

I nostri dubbi

Il «sabba» di Goethe

Quando ricorre la Notte di Santa Valpurga?

E. I. - Rovigo

E' la notte tra il 30 aprile e il 1° maggio. Valpurga, sorella di Willibald, fu badessa nel convento di Heidenheim, ove morì nel 777. Fu sepolta ad Heichstädt e la sua tomba fu meta di molti pellegrinaggi, reminiscenza di riti pagani per il ritorno della primavera. Per lungo tempo si credette che demoni e streghe affluissero in tal notte sul Brocksberg, e Goethe rievocò la leggenda in uno degli intermezzi del primo Faust, intitolato appunto «La notte di Valpurga», o il Sabba romantico, in contrapposto a quello classico del secondo Faust.

Vigilia di Ferragosto con tempo incerto

Nuvole sul mare e sole in montagna

Cielo grigio sulla Riviera e banchi di foschia al largo - Tutte scoperte ed illuminate le vette della Val d'Aosta e temperatura in aumento - In Val Padana fitte nebbie autunnali fino a mattino inoltrato

ROMA, martedì sera.

Ecco il bollettino diffuso stamane dall'Aeronautica con le previsioni valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord, al Centro, su Campania, Calabria e isole cielo poco nuvoloso; da stasera aumento della nuvolosità su regioni nord-occidentali. Su Puglia localmente nuvoloso con possibilità di manifestazioni temporalesche. I fenomeni tenderanno a scomparire nel corso della giornata. Temperatura: senza notevoli variazioni.

«Mari: Mar Ligure, alto e medio Adriatico poco mossi o quasi calmi; gli altri mari generalmente mossi».

Aosta, martedì sera.

Migliaia di persone hanno dato stamane l'assalto alle funivie del Monte Bianco e del Cervino: infatti la giornata si è preannunciata splendida, con cielo completamente sereno e visibilità ottima su tutti i massicci alpini. La temperatura, piuttosto freddina nelle prime ore della mattinata, è andata sensibilmente aumentando. Il termometro segnava alle nove 17° ad Aosta, 15° a Courmayeur, 7° a Cervinia, —3° al Rifugio Torino e a Plateau Rosa. Verso mezzogiorno era aumentata di 5° ovunque.

Sestriere, martedì sera.

Continua la serie delle splendide giornate di sole al Sestriere e nelle vallate del Chisone e di Susa; dovunque la visibilità è eccellente ed il clima ideale poiché il termometro nelle ore più calde raggiunge i 19°. Molto frequentata dai turisti la frazione di Bessen Haut, ove si recano a visitare la Casa Alpina «Giovanni XXIII» e la strada panoramica del monte Rotta; i bambini affollano i nuovi giochi. Il transito automobilistico sul Colle è notevolmente aumentato.

Verbania, martedì sera.

Tempo discreto, stamane, su tutta la regione, dopo i nuovi [illegible] e temporali di ieri. Alle 7,30 il cielo si presentava in gran parte sereno, anche se ancora con addensamenti di nubi a sud-ovest attorno ai rilievi. Foschie e nebbie sul basso lago e nel fondovalle. Vivace tuttavia già dal primo mattino il movimento turistico, sia sulle litoranee che sul bacino lacustre.

Vigevano, martedì sera.

Tempo sempre incerto in Lomellina. Stamane sulla zona gravava una nebbia abbastanza fitta. Alle 7,30 la temperatura a Vigevano era di 10 gradi.

Asti, martedì sera.

Su Asti e provincia il cielo stamane è completamente sereno. La temperatura alle sette era di 14°. Massima di ieri: 25 gradi.

Alessandria, martedì sera.

Continua il bel tempo con sole caldo nell'Alessandrino. Spira una leggera brezza. Stamane il termometro segnava 18 gradi.

Voghera, martedì sera.

Insolito fenomeno nel Vogherese in questa stagione: la zona si è presentata stamane avvolta da una fitta nebbia, che ha ridotto la visibilità ad una ventina di metri. Il traffico è rimasto intralciato su tutte le strade e gli automezzi hanno dovuto viaggiare a fari accesi. Alle 8 la nebbia era ancora fitta e non accennava a diradarsi. La temperatura non ha registrato sensibili variazioni: alle otto a Voghera il termometro segnava 16°.

Novi Ligure, martedì sera.

Cielo nuvoloso stamane sul Novese e nelle vallate del Borbera, del Lemme e dello Scrivia e foschia sulle strade provinciali per Gavi Ligure e Tortona nelle prime ore del mattino. Temperatura stazionaria: alle 7,30 il termometro segnava 16°.

Ovada, martedì sera.

Cielo sereno su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La temperatura è in aumento: ad Ovada era di 23 gradi alle ore sette. Già da stamane è incominciato il grande esodo di Ferragosto.

Genova, martedì sera.

In Liguria sono ricomparse le nuvole e il cielo, fin dalle prime ore di stamane, è per metà coperto. Queste le temperature registrate alle otto: 21° a Genova, 22° a Rapallo, Varazze e Alassio, 23° a Sanremo. Il mare è quasi calmo, banchi di foschia stagnano al largo della costa.

Rovigo, martedì sera.

Un violento temporale con fulmini e scrosci di pioggia si è abbattuto stanotte nella zona di Adria. Un fulmine si è scaricato sull'antenna radio della caserma della polizia stradale. Non vengono segnalati danni. Stamane su tutta la zona è ricomparso il sole.

Sette feriti in uno scontro nei pressi di Contarina

Rovigo, martedì sera.

(e. l.) Sette feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto durante la notte sulla Romea nei pressi di Contarina: due autovetture cariche di turisti sono venute a violenta collisione e gli occupanti hanno dovuto essere trasportati all'ospedale di Contarina. Una «Bianchina» condotta dal cameriere Roberto Tagliati, di 27 anni, da Porto Tolle, diretta a Ravenna, e con a bordo un altro cameriere Bruno Filippi di 26 anni, da Trieste e la ventenne Anna Liviero, da Montebelluna (Treviso), per cause non ancora accertate, si è violentemente scontrata con una «1100» targata Torino, condotta da Dino Finotti, di 29 anni, e con a bordo la moglie Delfina Turrato, di 25 anni, la figlioletta Loredana di tre ed il fratello Leonino di 33 anni, tutti abitanti a Collegno.

Nell'incidente i sette passeggeri delle auto rimanevano feriti e, prontamente soccorsi, sono stati trasportati all'ospedale di Contarina. Alcuni sono stati medicati e successivamente dimessi, altri invece sono stati ricoverati per ferite più o meno gravi

Una penosa situazione familiare conclusa in tragedia

Il marito della suicida di Sanremo ha perdonato il nipote, amante della moglie: "Lui non ha colpa"

«In altre occasioni avevo "dimenticato" pensando a nostra figlia, ma questa volta non so se sarei riuscito a subire» - Il giovane, 17 anni, è scomparso: forse è tornato al paese - Oggi i funerali della vittima

Giovanni Dall'Orso, il marito della sposa suicida

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, martedì sera.

Da Ardito, in provincia di Teramo, sono giunti a Sanremo i parenti di Giovanni Dall'Orso, il marito di Antonietta Pace, la donna che si è annegata dopo essere stata sorpresa con l'amante, un nipote di 17 anni. Non sono invece arrivati i parenti di lei. Le circostanze e il motivo della morte si ripercuotono anche sulla manifestazione del dolore: i congiunti della donna hanno preferito rimanere al paese, piuttosto che venire ai funerali dove si sarebbero trovati al centro di un'attenzione troppo particolare.

Il nipote che è stato causa del dramma conclusosi in tragedia, Emilio Puschi, figlio di una sorella del marito, è scomparso. La notte della vicenda, dopo che lo zio lo sorprese in camera da letto con la moglie e si recò a denunciare il fatto ai carabinieri, il giovane preparò la valigia, la posò fuori della casa, davanti alla porta, e scomparve. Poco prima Antonietta Pace era uscita senza dirgli che intenzione avesse e s'era andata a gettare in una vicina vasca per l'irrigazione del terreno del padroni.

Il marito, rientrato all'una dopo la denuncia, non aveva più trovato né la moglie né il nipote; aveva visto soltanto la valigia. Era andato allora in giro per Sanremo in cerca dell'una e dell'altro. Alle cinque del mattino, alla stazione, aveva trovato il ragazzo. Racconta: «L'ho subito affrontato e gli ho detto: "Perché hai lasciato casa mia? Sai che tua madre ti ha affidato a me, sono io che devo dirti quando devi andartene. Adesso torna a casa"».

Giovanni Dall'Orso accompagnò il giovane all'abitazione e lo fece andare a letto. Alle otto e mezzo entrambi ridiscesero a Sanremo, per presentarsi alla caserma dei carabinieri, come il maresciallo aveva detto di fare. Incominciarono a rispondere alle domande per la compilazione del verbale e intanto il coltivatore Moraldo, datore di lavoro della Pace, rinveniva nella vasca il cadavere della donna. Il ragazzo è stato interrogato fino al mezzogiorno, poi rimesso in libertà. E' andato quasi furtivamente a riprendersi la valigia, poi è scomparso senza dir nulla allo zio. Si pensa che abbia raggiunto il paese.

«A mio nipote non faccio alcuna colpa — *dice il Dall'Orso* —. Lui è un ragazzo. Era mia moglie che, madre di famiglia, doveva avere il senno sufficiente per non comportarsi in quel modo. Mio nipote venne ad abitare con noi nel novembre scorso; non so quando incominciò la tresca tra lui e mia moglie. So però che lei, già in passato, si era comportata male. Una volta, due anni fa, quando abitavamo ad Ospedaletti, la sorpresi in camera con un compaesano che abitava vicino a noi. E non fu l'unico episodio del genere. Ma preferii sempre passar sopra a queste cose per amore della famiglia, perché Maria Elena, la bambina, che tra poco compirà 13 anni, non avesse a soffrirne. Ma, quando ho sospettato che lei se l'intendeva anche con mio nipote, non ho più voluto chiudere gli occhi: mi son detto che dovevo affrontare la realtà nella sua crudezza».

Sabato sera, a cena, il Dall'Orso ha parlato di un tale di Ospedaletti che gli doveva del denaro: «Appena ho finito di mangiare — *ha detto* — vado a cercarlo, e se non mi dà i soldi, guai a lui». *E' uscito con l'aria di chi è ben deciso a mettere in atto il suo proposito. I due amanti erano certi che egli sarebbe rimasto assente almeno per un paio d'ore. Per maggior precauzione hanno chiuso dall'interno la porta e si sono ritirati in camera da letto. Ma l'abitazione si trova al piano terreno e la finestra della cucina era aperta. Così, poco dopo, il Dall'Orso ha fatto irruzione nella stanza. Mentre l'uomo rievoca questa scena penosa, si passa una mano sulla fronte. E' affranto. Ieri ha pianto lungamente, ha detto che forse avrebbe sopportato e perdonato ancora. Ora il suo dolore incomincia a placarsi e le sue parole sono un po' diverse. Dice:* «Capisco che non potevo più continuare a vivere con lei. Sabato sera sono andato dai carabinieri perché, in fondo, volevo farla finita con questa situazione insostenibile. Lei si era servita addirittura di mio nipote, un ragazzo, per tradirmi, beffeggiarmi. Perché avrei dovuto continuare a darle la mia fiducia? Mi dispiace soltanto per la nostra bambina, che sarà la vittima vera di questa vicenda. Mia moglie le ha lasciato scritto, nel suo ultimo biglietto: "Ricordati di me anche se sono morta. Ti penso lo stesso. La tua cara mamma, per sempre. Ciao, ciao". Avrebbe dimostrato di volerle più bene se si fosse comportata meglio».

Remo Lugli

La casa dove Antonietta Pace fu trovata dal marito con il giovane nipote

Signora genovese derubata a Pollone

Biella, martedì sera.

(p. m.) Una signora di Genova-Nervi, Ines Ronchetta, di 55 anni, attualmente in villeggiatura a Pollone, è stata derubata di oggetti preziosi per un valore complessivo di circa 1 milione. I ladri nel tardo pomeriggio di ieri sono penetrati nell'alloggio, approfittando di una momentanea assenza della vittima designata e passando da una finestra. L'impresa è stata facilitata da una catasta di legna addossata al muro.

Quando la signora Ronchetta è rincasata, i ladri se ne erano appena andati: un'altra donna ha riferito di avere visto due giovani che si stavano allontanando velocemente.

Uccisa una donna dall'anticrittogamico usato per lavarsi

AVELLINO, martedì sera.

Una donna di 27 anni, Maria Ferrante, è morta per avvelenamento prodotto da sostanze anticrittogamiche nella sua abitazione di Luogosano. I carabinieri hanno accertato che la giovane donna si era lavata i capelli aggiungendo all'acqua una notevole dose di antiparassitario in polvere, a quanto pare estere fosforico, un composto altamente tossico.

La sciagura di ieri sull'Aiguille de Bionassay

Il maltempo ostacola le ricerche dei 4 parigini caduti sul Bianco

I giovani sono stati travolti da una valanga mentre scalavano la parete nord della montagna - Inghiottiti da un baratro di 700 metri - Il padre di uno di loro apprende la sciagura in un rifugio: due alpinisti tedeschi avevano portato con sé la piccozza del figlio, trovata sul luogo in cui è avvenuta la disgrazia - I funerali a Cogne del giovane industriale torinese morto per raccogliere un mazzetto di stelle alpine

La salma dell'industriale torinese Giancarlo Daghetto, precipitato domenica scorsa in un burrone sui monti di Cogne per cogliere stelle alpine, viene riportata a valle

Dal nostro corrispondente

Aosta, martedì sera.

Sul versante francese del Monte Bianco una spedizione del soccorso alpino è partita stamane alla volta dell'Aiguille de Bionassay per andare al recupero delle salme dei quattro giovani alpinisti parigini travolti ieri, con ogni probabilità, da una valanga sulla parete nord. Alla base della montagna sono anche in attesa parenti dei quattro studenti: Daniel Brèton e Pierre Alexandre, entrambi di 20 anni, Pierre Bellot, di 19 anni, e Gérard Levoucen, di 24 anni.

Il padre del Brèton si trovava al rifugio di Tête Rousse quando due alpinisti tedeschi sono giunti a dare l'allarme. «*Abbiamo trovato sul ghiacciaio brandelli di sacchi da montagna e queste due piccozze*», hanno detto i due. «*Con ogni probabilità appartengono ad alpinisti che sono stati travolti da una valanga mentre scalavano la Nord dell'Aiguille de Bionassay.* Il padre del giovane Brèton s'è fatto mostrare le poche cose raccolte sul ghiacciaio e poi ha esclamato: «*Ma questa piccozza è di mio figlio. Vedete? ci sono incise le lettere*». Lo sventurato padre ha saputo così che suo figlio era morto. Ora, con i genitori degli altri giovani attende che le guide riportino a valle almeno le spoglie mortali del suo Pierre.

I quattro alpinisti, che soggiornavano in un campeggio di Chamonix, erano saliti domenica pomeriggio a Tête Rousse. Ieri in piena notte avevano lasciato il rifugio e si erano diretti alla parete attaccandola ancor prima dell'alba. Le condizioni del tempo erano cattive. Qualcuno al rifugio li aveva dissuasi dal tentare l'ascensione, ma essi erano partiti ugualmente. Ora le guide tenteranno di strappare alla montagna le salme finite nel baratro di oltre settecento metri, e chissà dove, ma le condizioni del tempo sulla montagna sono ancora poco buone.

Nella chiesa di Cogne si sono intanto svolte stamane alle 9,30 le esequie di un'altra vittima della passione per la montagna: il giovane industriale torinese Giancarlo Daghetto, di 25 anni, morto domenica pomeriggio nella Valeille per essere precipitato da un dirupo mentre raccoglieva stelle alpine. La salma è stata quindi traslata a Torino in via Ricaldone 31, dove presso la società Sciip, di cui il giovane era uno dei contitolari con la madre Maria Basso ved. Daghetto, è stata allestita la camera ardente. Alla funzione religiosa hanno assistito la madre, i fratelli, numerosi altri parenti giunti ieri nel pomeriggio da Torino e quasi tutti gli amici della casa per ferie «Tabor», dove da parecchi anni ormai, ad ogni estate, soggiornava la famiglia Daghetto.

La sciagura ha destato in tutta la valle di Cogne profonda impressione. Anche stamane la folla, raccoltasi dinanzi alla chiesa, commentava l'accaduto. In tutti era un senso di profonda pietà per la sventurata madre, che non si è staccata per un attimo dal feretro sul quale mani pietose avevano deposto fiori di montagna. L'inchiesta dei carabinieri ha appurato che il giovane Giancarlo Daghetto ha perduto la vita per avere voluto scalare una scoscesa altura da solo, senza l'attrezzatura adeguata. Appassionato di montagna e non certo inesperto, ha purtuttavia commesso un errore di valutazione e ha pagato [illegible] con la vita un mazzetto di stelle alpine.

Italo Vaglienti

Arrestati quattro torinesi rubavano biciclette in Riviera

Forse si tratta dei componenti della «banda delle Grazielle» - Scoperti a Racconigi mentre avevano a bordo di un'auto quattro velocipedi trafugati a Finale Ligure - Le indagini estese a Torino

Nostro servizio particolare

RACCONIGI, martedì sera.

(g. d. m.) Quattro giovani torinesi sono stati arrestati dai carabinieri; sulla loro autovettura, avevano quattro biciclette rubate ieri a Finale Ligure. Il pretore di Racconigi, subito informato, ha emanato l'ordine di carcerazione per furto aggravato. Si tratta di Pietro Pescatore, ventenne, Carlo Gaj, pure di 20 anni, entrambi abitanti a Torino in via Millefonti 6, Vincenzo Giaconia, diciannovenne, via Canova 32, e Domenico Culabodo 19 anni.

I carabinieri di Racconigi e Savigliano, che svolgono le indagini, sono quasi certi di aver messo le mani sulla «banda delle Grazielle» che da qualche tempo opera nella nostra provincia, prendendo di mira questo particolare tipo di velocipede che evidentemente trova più facile smercio presso i ricettatori: solo a Racconigi sono stati ultimamente denunciati sedici furti di tale biciclette, sei a Savigliano, una decina a Fossano.

Molti particolari dell'operazione che ha portato all'arresto dei quattro torinesi, non sono stati ancora resi noti: le indagini sono ancora in pieno svolgimento. Si è comunque appreso che ieri sera i carabinieri di Racconigi hanno fermato sulla statale per Torino una «1100» vecchio tipo, risultata di proprietà del Gaj e sulla quale erano tre suoi amici: nel portabagagli i militari hanno rinvenuto le quattro «Grazielle» subito sequestrate. I giovani erano intanto condotti in caserma e sottoposti a stringenti interrogatori, a conclusione dei quali ammettevano di aver sottratto i velocipedi a Finale Ligure dove si erano recati per una vacanza al mare.

L'inchiesta continua per appurare se i quattro torinesi, ora rinchiusi nelle locali carceri mandamentali, non siano anche responsabili di tutti gli altri furti di biciclette «Graziella» avvenuti nella zona nelle ultime settimane. I carabinieri di Racconigi e Savigliano stanno dando anche la caccia ai ricettatori, che risiedono probabilmente a Torino.

In treno per sette giorni senza pagare il biglietto

Un disoccupato in cerca di lavoro - Trovato su un convoglio tra Casale e Vercelli - Altri tre giovani fermati

Dal nostro corrispondente

VERCELLI, martedì sera.

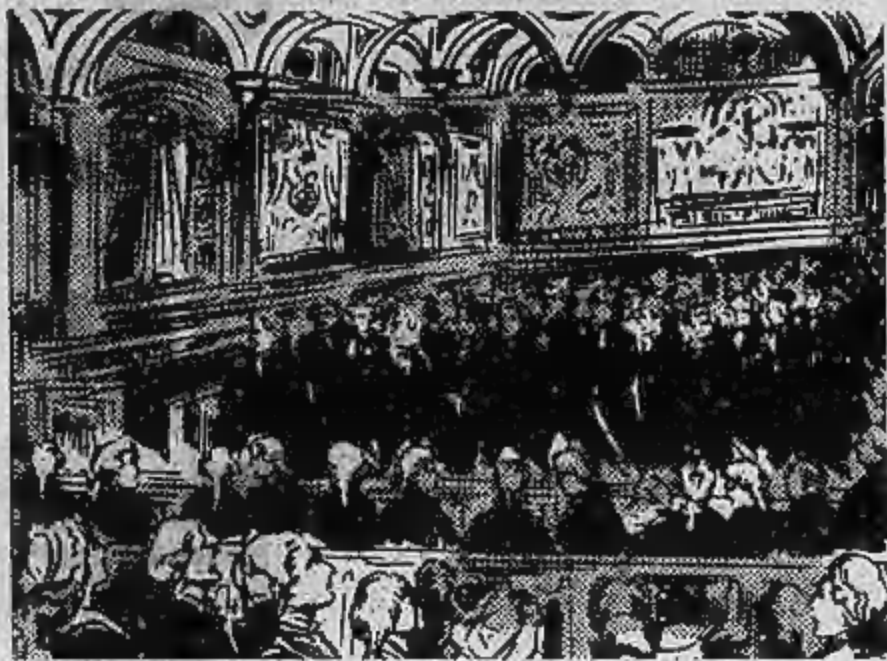
(f. l.) Ieri pomeriggio, sul treno Casale-Vercelli, veniva trovato senza biglietto certo Umberto Lazzé, 28 anni, abitante a Cannobio. Inoltre non aveva con sé denaro né documenti. Il capotreno lo consegnava così alla Polfer, che trasferiva il giovane in Questura. E' risultato che il Lazzé, secondo le sue dichiarazioni, era in cerca di lavoro e da una settimana viaggiava in continuazione da una città all'altra del Piemonte e della Lombardia, sempre senza biglietto, alla ricerca di una sistemazione che non trovava mai.

Il fatto curioso è che altri tre giovani privi di biglietto sono stati bloccati nelle ultime ore. Sono: il ventiseienne Andrea Fossati, abitante a Genova, che viaggiava sulla Torino-Milano e i gemelli Carmelo e Nicola Macrì, diciottenni, oriundi di Crotone ma abitanti a Torino in corso Regina Margherita 24, fermati sulla Milano-Torino. Tutti e tre hanno dichiarato di non avere soldi per i biglietti, nessun documento e di essere in cerca di lavoro. Sono stati rispediti a casa con foglio di via.

IL DELITTO NON PAGA

La lunga odissea d'una giovane povera

La riabilitazione

RIASSUNTO — *L'avvocato Le Cachois è riuscito a conseguire una prima vittoria: la sospensione della pena capitale nei confronti della sua protetta, una servetta, Francesca Simon, accusata di veneficio. Ma tutti coloro che hanno tramato contro di lei passano alla controffensiva, cercano di riaprire l'istruttoria per procurare nuove prove. Le Cachois si rivolge allora al re, tramite un collega parigino, e Luigi XVI fa trasferire la giovane a Parigi per un nuovo processo.*

Tutta Parigi corre ad assistere al processo della servetta ingiustamente accusata

23 I veri colpevoli saranno un giorno denunciati pubblicamente? I loro nomi sono sulla bocca di tutti e gli avvocati di Francesca Simon non mancano di soffermarsi sulla misteriosa colazione che uccise il signor Paisant e della quale la figlia, signora Huet-Dupart, non aveva esitato a mettere del sale (ma era davvero sale?) contravvenendo in tal modo alle prescrizioni mediche. Così, quando il 20 maggio 1786, dinanzi alla grande camera del tribunale parigino si apre il dibattimento, l'opinione pubblica, che si è appassionata al caso di questa servetta martirizzata, è già convinta che ne uscirà assolta.

Alla lettura della sentenza si scatena l'entusiasmo della folla che applaude Francesca

Il 23 la Corte emette la sentenza, che, anche se non sorprende nessuno, suscita entusiasmo. La ragazza «è scagionata di tutto: le spese e potrà rifarsi con i suoi accusatori su tutto quello che appartiene loro». Inoltre si ordinava che il bando della sentenza venisse affisso a Rouen, a Caen, nella parrocchia di Méautis, nella città e nella periferia di Parigi. Il pubblico è fuori di sé dalla gioia, che diventa un delirio quando la giovane appare nel pretorio ormai libera, ove il presidente d'Aligre le consegna un mazzo di rose bianche e una borsa.

Francesca piange, ma questa volta di gioia. Tutte le sue pene sono finite e ripagate dal fatto che la sua riabilitazione avviene dinanzi a tutta Parigi e all'intera Francia. Tuttavia, la servetta non nutre risentimento per i suoi accusatori. Ella si lascerà facilmente convincere dal suo avvocato a non perseguire gli Huet-Dupart. «A cosa servirebbe? Voi avete guadagnato, perché siete ormai riabilitata; mentre per loro comincia l'inferno. Lasciateli dunque arrostire...».

L'«avvelenatrice» si sposa. L'affare è chiuso. Ma il ricordo del suo processo rimase

Ma la storia ebbe anche un seguito. Francesca, presa a benvolere dalla signora di Genlis, una influente dama di corte, dopo un periodo di tranquillità e di riposo trovò anche l'anima gemella: una guardia campestre, che aveva conosciuto una volta che al seguito della sua padrona era andata in un castello dei duchi d'Orléans. Il giovane, dopo tanti anni, ha anche un nome: Louis Savary. Insieme vissero sereni per molti anni, allietati da una nidiata di figli, gli stessi che l'attorniavano nel momento della morte, nel 1827.

FINE

Nel golfo di Napoli

I due pescatori arsero vivi per la negligenza di un operaio

L'addetto di un oleodotto lasciò scorrere in mare tonnellate di benzina

Napoli, martedì sera.

(a. lu.) Si è conclusa con due denunzie all'autorità giudiziaria l'inchiesta sulla sciagura avvenuta la sera del 5 agosto scorso nel bacino di San Giovanni a Teduccio, dove due pescatori morirono arsi vivi nel mare in fiamme per un incendio di carburante, colato dalle tubazioni della darsena petroli. Le vittime, i fratelli Luigi e Salvatore Esposito, di 39 e 45 anni, furono investiti dalle vampate di fuoco, mentre sul loro «gozzo» si trovavano nello specchio d'acqua antistante la diga foranea.

Nel corso delle indagini svolte dalla polizia dello scalo marittimo sono emerse gravi responsabilità a carico di due dipendenti della Mobil Oil, addetti alla sorveglianza dell'oleodotto che collega il porto alla raffineria di San Giovanni a Teduccio. Essi sono Vittorio Montrone, di 46 anni, operaio, e Vincenzo Cimmelli, di 46, che sono stati denunciati per duplice omicidio colposo.

Nel rapporto inviato alla autorità giudiziaria si legge che il Montrone, addetto al funzionamento delle valvole di scarico dell'oleodotto, compì per negligenza la sera dello spaventoso incendio un'errata manovra. Invece di far scaricare in mare acqua, immessa nelle tubazioni quando non contengono carburante, egli lasciò scorrere 160 tonnellate di benzina super che presero fuoco, forse per una scintilla sprigionatasi dal motore della barca dei due pescatori. Vincenzo Cimmelli, il capoturno, non controllò come doveva il lavoro svolto dall'operaio e non si rese conto del grave errore.

Le indagini hanno anche messo in luce un particolare finora ignoto. Un militare della guardia di finanza, Giuseppe Ciarlone, di 22 anni, in servizio nella zona di Vigliena, la sera della sciagura, verso le 20,30, informò la capitaneria di avere notato in mare un'enorme chiazza di carburante. Prima che le autorità tecniche intervenissero il fuoco divampò con eccezionale violenza, mettendo in pericolo numerose navi, tra cui le petroliere «Croce del Sud», battente bandiera italiana di 8900 tonnellate, e la «Farah Palavi», di 35 mila tonnellate, di nazionalità libanese.

Finalmente una pista a cinque anni dalla clamorosa rapina

Riaperta la caccia al «cervello» dell'assalto al treno di Glasgow

L'uomo o gli uomini che guidarono l'impresa sono scomparsi dopo il colpo con centinaia di milioni - Sinora arrestati trenta personaggi minori - Il ritrovamento nella Manica di una bara con il corpo crivellato di un biscazziere che «sapeva troppo» ha rotto il silenzio della polizia - Un amico del morto è tornato in segreto dal Canada ed ha parlato con Scotland Yard - Molti miliardi sottratti al postale sarebbero stati investiti in case e terreni

Nostro servizio particolare

Londra, agosto.

La nuova pista che Scotland Yard segue nelle indagini sulla rapina del secolo, l'assalto al treno postale Glasgow-Londra, è così incredibile che potrebbe benissimo servire da sceneggiatura ad una nuova avventura di James Bond. Tutto comincia il 22 giugno 1967. Nella Manica alcune unità della Royal Navy partecipano alle esercitazioni combinate dell'Otan. Il tema è: simulazione di attacco di un convoglio da parte di sottomarini nemici. C'è quindi un cacciatorpediniere che comincia la sua ricerca di sommergibili immaginari. Dalla plancia di comando un ordine secco: fuoco!

Il mare ribolle, poi sul pelo dell'acqua sconvolta dalle bombe di profondità, compare una strana massa metallica. E' una bara piombata. Viene ricuperata e presa a bordo. L'equipaggio la circonda stupito, il comandante ordina di aprirla. Dentro c'è il cadavere di un uomo: mani e piedi legati. Il corpo è crivellato di proiettili in modo impressionante, come quelli di Bonnie e Clyde. Il morto, dirà Scotland Yard, è Jack Buggy, un «uomo che sapeva troppo».

Jack Buggy era un giocatore noto in tutte le bische di Londra. L'11 maggio del '67, in un club di Mayfair dove ha l'abitudine di passare, esplode una carica di dinamite. Nella confusione Buggy scompare e soltanto l'esercitazione della caccia ai sommergibili permette di ritrovarlo nella sua bara piombata. E' questa la prima, seria traccia che porta Scotland Yard sulla pista delle centinaia di milioni rubate nell'assalto al treno avvenuto nel 1963.

Oggi, a cinque anni di distanza, il bilancio delle indagini è trenta arresti di personaggi minori della gang e un'evasione spettacolare (quella di Charles Wilson) ritrovato poi in Canada. Mai qualcosa che abbia permesso di smascherare il «cervello» che ha organizzato tutto e che ha fatto scomparire nel nulla due milioni e mezzo di sterline.

Il silenzio che angoscia la polizia inglese è rotto dalla salva delle bombe del cacciatorpediniere che riportano miracolosamente a galla una bara e inducono, a un anno di distanza, un uomo a parlare. Costui, che a sua volta sfida la morte nel ricordo dell'amicizia per l'uomo della bara, ha confermato che una raffica di mitra ha ucciso Jack Buggy perché egli sapeva dove si trovano i miliardi del favoloso bottino. Una «sistemazione» rapida, poi uno yacht ha mollato «il pacco» in alto mare: un esempio per gli altri della banda nel caso avessero la tentazione di sciogliere la lingua. Nessuno poteva immaginare che una carica antisommergibile cadesse proprio accanto a quel «pacco». Dopo l'incredibile scoperta però tutte le bocche si sono chiuse per molti mesi: c'era troppo da rischiare.

Soltanto tre giorni orsono, in un appartamento privato dell'hotel Intercontinental di Vienna, arriva un uomo. Viene dal Canada dove si è tenuto nascosto da quando Buggy è scomparso e incontra nel più gran segreto l'ispettore Arthur Butler, il poliziotto che ha messo nel sacco i trenta componenti della gang che sono in carcere. Lo sconosciuto è un amico personale dello scomparso. E' Charles «Woggy» Whitnall, ex direttore di una sala da gioco a Mayfair. «Buggy — spiega all'ispettore davanti ad un doppio scotch — è stato liquidato da una gang per delle ragioni di sicurezza». L'informazione è sicura: diversi uomini sospettati di aver «teleguidato» l'assalto al treno postale, frequentavano infatti regolarmente la casa da gioco di Mayfair e conoscevano Jack Buggy e «Woggy» Whitnall, l'uomo che ha accettato di parlare.

Whitnall non sa, o almeno così sembra, dove si trovino i miliardi scomparsi. Però quando capisce che all'amico giocatore è successo qualcosa di grave e definitivo, scompare da Londra in compagnia della sua affascinante moglie e le tre figlie. C'è voluto un anno a Scotland Yard per ritrovare le loro tracce. E Whitnall ha sempre più paura: «Il "cervello" della banda, i grandi padroni, hanno messo il mio nome in testa all'elenco di quelli da liquidare perché io ero amico di Buggy».

La riunione segreta tra «Woggy» Whitnall e l'ispettore di Scotland Yard, a Vienna, non è durata più di un'ora. Whitnall ha ripreso subito dopo un aereo per una destinazione sconosciuta. Continua il suo tragico gioco a nascondino con i killers. Scotland Yard, dopo il ritorno dell'ispettore Butler a Londra, continua la sua inchiesta.

I primi risultati. Si è scoperto che una grossa partita dei miliardi scomparsi risulta investita in imprese di costruzioni immobiliari britanniche. Numerosi «tesorieri» sono incaricati di amministrare i dividendi per i membri della gang. Ma si è ancora lontani dalla soluzione del caso: qualche raffica di mitra, una bara di piombo gettata in mare, fanno comprendere a meraviglia il significato del motto: «Il silenzio è d'oro».

John Donald

Il tratto di ferrovia, a Cheddington, dove venne assalito il postale Glasgow-Londra

Come all'alba dell'8 agosto '63 avvenne la «rapina del secolo»

E' l'alba dell'otto agosto 1963. Jack Mills, macchinista del treno postale «Special D 226» partito alle sei della sera prima da Aberdeen in Scozia, trova un segnale rosso al posto d'incrocio di Seard, a cinquanta chilometri dalla stazione londinese di Euston. Sono le tre in punto. Il convoglio speciale porta un carico favoloso: cinque miliardi di lire in banconote, decine di milioni in gioielli, un'importo imprecisabile contenuto nelle lettere e nei pacchi raccomandati. In quel momento Mills non ci pensa: è abituato a portarsi dietro tesori. «Vai a telefonare» dice all'aiuto macchinista David Whitby. L'apparecchio è incorporato nel semaforo stesso.

Già da sessanta secondi la rapina del secolo è cominciata. Quaranta uomini addestrati come un piccolo esercito diretto da un invisibile «Mastermind» (Gran de Cervello) entrano in azione. Hanno già bloccato il segnale di via libera inserendo un guanto nel meccanismo, senza provocare un corto circuito. David Whitby ha trovato i fili del telefono tagliati e torna sui suoi passi: tre uomini escono dal buio e lo circondano. Non reagisce. Mills invece è abbattuto con un colpo di spranga di ferro alla nuca da due «gangsters»: sarà l'unico ferito.

Altri quattro banditi staccano la locomotiva ed i due vagoni con il tesoro dalle altre sei vetture. Settantacinque impiegati stanno classificando la posta e non si accorgono di nulla. Il macchinista è costretto a ripartire. Viene fatto fermare ad un chilometro di distanza, sul ponte che scavalca le strade provinciali per Londra. Sono le tre e cinque minuti.

Nelle strade sottostanti la ferrovia è pronto un grosso camion rubato all'esercito e una dozzina tra furgoni e automobili di tipo diverso. I «gangsters» sono divisi in due squadre. Una attende lungo la scarpata della ferrovia e si porta subito a lato dei due vagoni, l'altra è ferma accanto ai mezzi di trasporto. I sacchi (un centinaio) con il denaro ed il resto del bottino vengono trasferiti. Alle 3,15 nella campagna inglese c'è soltanto più un locomotore con due vagoni svaligiati.

Dall'alba dell'otto agosto 1963, in una stanza di Scotland Yard, c'è qualcuno seduto dietro ad un telefono che corrisponde al numero «Monarch 3266». Chiunque sappia dove sono finiti i soldi della rapina o possa indicare l'identità del «Mastermind» è pregato di telefonare. Gli sarà garantita la massima riservatezza.

DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

RIASSUNTO. — Un gigantesco hawaiano è stato portato in ospedale, misteriosamente ferito e fuori conoscenza. Su di lui viene trovata una statuetta che parla. C'è qualche rapporto fra lui e il bandito Quinto, che nel frattempo è fuggito di prigione con «Faccia da mosche»?

162 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La «troupe» per due giorni sul Canal Grande

Primo ciak a Venezia per gli «Avventurieri»

Bekim Feymu (Ulisse dell'«Odissea») e Candice Bergen sono i protagonisti di un film sulla «jet society» - Una rivoluzione sudamericana nello sfondo

Candice Bergen e Bekim Feymu a Venezia per le riprese del film «Gli avventurieri»

Nostro servizio particolare

Venezia, martedì sera.

Sullo sfondo dello scenario del Canal Grande, il regista Lewis Gilbert, ha dato il primo giro di manovella al film *Gli avventurieri*, tratto dal romanzo di Harold Robbins «The Adventurers», pubblicato in Italia col titolo «L'ultimo avventuriero». Le riprese, che dureranno nove mesi, si svolgeranno in Italia, a New York e in Colombia. Con la *troupe* di Lewis Gilbert, che è anche produttore del film, sono a Venezia il protagonista Bekim Feymu e Candice Bergen.

Bekim Feymu, rivelatosi con il film *Zingari felici*, vincitore del Festival di Cannes del 1967, e con *L'odissea* alla televisione italiana, interpreta il ruolo di Dax, un notissimo «play boy» e diplomatico sudamericano. Candice Bergen impersona la più ricca ragazza del mondo che il giorno del suo ventunesimo compleanno erediterà un miliardo di dollari.

La storia si svolge fra gli anni 1952 e 1953, imperniata sulla «International Jet Society» di quell'epoca, sullo sfondo della rivoluzione d'una grande repubblica sudamericana, in via di evoluzione.

Gli altri interpreti del film, fino ad ora scritturati, sono Ernest Borgnine, che interpreta il ruolo di Fat Cat, Olivia De Havilland, che torna con l'occasione al cinema, Delia Boccardo e Charles Aznavour.

A Venezia la *troupe* si tratterrà due giorni. Dopo il Canal Grande, sarà di scena Roma, con le sue strade deserte nel giorno di Ferragosto, in cui si approfitterà delle due giornate festive per girare alcune sequenze con Bekim Feymu e Candice Bergen. Successivamente si gireranno le scene, con molti degli attori principali, al campo di Polo all'Acqua Acetosa di Roma.

Le riprese in Europa del film *Gli avventurieri* termineranno nel mese di dicembre, dopodiché la *troupe* si trasferirà una settimana a New York per le riprese nelle strade affollate di quella città e, subito dopo, in Colombia per tre mesi, dove si gireranno le scene della rivoluzione di una grande repubblica sudamericana, descritta nella storia con il nome fittizio di Corteguay. Il governo colombiano, ha offerto la sua piena collaborazione alla «troupe» mettendo a disposizione tutti i carri armati dell'esercito per le scene dell'assedio che si gireranno nelle città principali di Bogotà e di Cartagena.

(Ansa)

Moiseev ha presentato un balletto di giovani

MOSCA, martedì sera.

Il nuovo complesso coreografico dal nome «Il balletto dei giovani», creato da Igor Moiseev, ha presentato il suo primo programma che comprende danze classiche nell'allestimento dei coreografi Messerer, Golejzovskiy, Moiseev e Vinogradov.

Romy si è gettata (con le lacrime agli occhi) tra le braccia di Alain

Patetico incontro a Nizza (dopo 5 anni) fra la Schneider e Delon - Faranno un film insieme

St.-Tropez, martedì sera.

(m. r.) Dopo 5 anni di quando si erano separati, Alain Delon e Romy Schneider si sono ritrovati per girare un film insieme, La piscina, con la regia di Jacques Deray. Alain e Romy per cinque anni inseparabili (tanto che molti li credevano sposati) si erano lasciati, lui per sposare Nathalie, lei il regista Harry Mayen.

L'incontro della coppia all'aeroporto di Nizza è stato commovente: lei si è gettata nelle braccia di lui con le lacrime nei begli occhi verdi, lui l'ha stretta e l'ha baciata sui capelli. Poi a braccetto hanno lasciato il campo d'aviazione sotto i «flashes» dei fotografi.

Ora, per almeno sette settimane, «gireranno» in una proprietà di Ramatuelle, a pochi chilometri da St-Tropez. Romy terrà la parte che all'inizio doveva essere di Monica Vitti, poi Monica fece delle difficoltà e fu passata ad Angie Dickinson, ma il ritardo nell'attuazione del film — dovuto agli avvenimenti di maggio — fece sì che anche Angie nel frattempo si era impegnata. E così venne fuori Romy che dopo due anni di vita esclusivamente familiare, è tornata al cinema due mesi fa in un film americano, Otley, di cui Tom Courtenay è l'interprete.

Romy avrà la parte di una giornalista che per amore si fa complice di un delitto (Maurice Ronet sarà la vittima). Quanto a Delon, dopo questo film diventerà produttore-attore per un film girato accanto a Mireille Darc, regia di Jean Herman. Poi all'inizio del '69 andrà in Russia per girare «Dubrowsky» (da Puchkin): per la prima volta un attore occidentale sarà il protagonista di una pellicola sovietica.

La Schneider e Delon insieme all'aeroporto di Nizza

Tra le sculture di Giacometti e di Mirò

Françoise Hardy canterà (forse) in un'opera lirica

Lo spettacolo dovrebbe svolgersi nel teatro all'aperto di St-Paul-de-Vence

Françoise Hardy lascerà temporaneamente la musica leggera per cantare in un'opera lirica

Nostro servizio particolare

St.-Paul-de-Vence, mart. sera.

Forse Françoise Hardy canterà nel teatro all'aperto della Fondazione Maeght, sulle colline di St-Paul, fra le filiformi statue di Giacometti e le sculture di Mirò. Non canterà le solite canzoncine dolci e tristi, ma addirittura un'opera scritta da Roerting su libretto di de Obaldia, qualcosa di supermoderno, con un balletto di Lazzini, il coreografo dell'Opéra di Marsiglia, di origine italiana.

Queste notizie sono trapelate all'inaugurazione della esposizione delle ultime opere di Joan Mirò, che voleva anche essere la celebrazione del suo settantacinquesimo compleanno. Erano presenti tutti i pittori della Costa Azzurra e anche molti stranieri, tra cui Calder che ha sparso su questa riviera molte delle sue enormi composizioni metalliche. E c'erano, la Hardy, Curd Jurgens, de Villalonga.

Mirò — che ha regalato la sua «divinità del mare» perché fosse sistemata nel cuore della «cattedrale», una grotta subacquea a venti metri di profondità al largo di Juan-les-Pins — sta già lavorando al manifesto per i Giochi olimpici di Monaco.

Una cosa è certa: la creazione, l'estate prossima, nel teatro all'aperto della Fondazione, di un grande balletto di cui Mirò farà lo scenario e di cui disegnerà i duecento costumi. Si chiamerà L'oeil oiseau, musica di Patrick Mestral, libretto di Jacques Dupin, coreografia di Lazzini. Intanto Mirò si riposa in famiglia sulla Costa; è stato anche a far visita a Picasso, che ammira molto.

m. r.

Il film del giorno **«Ci divertiamo da matti» di Desmond Davis**

Somiglia a «Blow up» ma non è la stessa cosa

Rita Tushingham e Lynn Redgrave dalla provincia a Londra in cerca di fortuna nel mondo di Carnaby Street

CI DIVERTIAMO DA MATTI, di Desmond Davis, con Rita Tushingham, Lynn Redgrave, Michael York. Inglese, a colori. Genere, commedia. (Cinema: Ambrosio).

Due donzellette vengono dalla provincia a Londra per deliziarsi del mondo di «Carnaby street» e farvi fortuna. Per un lungo tratto se la vedono maluccio, costrette come sono a ingloriosi mestieri, e il peggio tocca a Brenda, bruttina e vigorosamente sgraziata come sa essere l'intelligente Tushingham. L'altra, Yvonne (la prosperosa sorella di Vanessa Redgrave) si avvia per la carriera della «bellona» col la destina il suo cervello di gallina: tutte e due, in cordo diverso, sono simpatiche.

Dopo molte peripezie, fra le quali una passata di rivalità a causa di un uomo, le due amiche sembrano essere baciate dalla fortuna, la bruttina elevata ai fastigi della «cover girl», la svampita a quelli della diva della canzone. Ma quasi subito succede un amaro disinganno, che fa rimpatriare, senza lagrime, le due provinciali.

Il tema è decrepito; ma tutta moderna è la veste che Desmond Davis (il regista della «Ragazza dagli occhi verdi», con la stessa Rita) ha gettato sulla situazione delle provinciali inurbate: una veste scintillante di [illegible] (anche «classiche», alla Mack Sennett), di spunti satirici, di azzeccate notazioni ambientali (la «Swinging London», meta del turismo mondiale).

Ma chi sotto la veste cercasse un corpo, e sotto gli spunti e i graffi, una satira vera, che ci aiutasse a capire quello che di serio ferve nella scapigliata gioventù britannica, colui avrebbe sbagliato uscio. *Ci divertiamo da matti*, ossia «Smashing Time», somiglia un poco a «Blow up» nella finezza del bulino, ma non è «Blow up».

Brave e amene le due protagoniste, circondate da ottimi compagni. Di John Addison, la stimolante colonna sonora.

l. p.

Dove andiamo questa sera

Avventure di un parente di Zorro

★ IL GOBBO DI PARIGI (in prima al Vittoria): le avventure del Cavaliere di Lagardère, eroe romantico imparentato con Zorro ed abile nei camuffamenti, si arricchiscono d'un nuovo capitolo desunto, come i precedenti, dal «feuilleton» di Paul Féval, senior e junior. Nella vicenda di cappa e spada, la lotta tra il «piccolo parigino» raddrizzator di torti e il suo bieco rivale principe di Gonzaga è qui riproposta con ricchezza di duelli, zuffe, vendette, congiure e, naturalmente, amori contrastati. Gli interpreti sono particolarmente adatti al genere del film, realizzato a colori.

«Commando» alleato sbarca a Creta

★ I GIGANTI DEL MEDITERRANEO (in prima al Corso): avendo a sfondo il secondo conflitto mondiale, la vicenda illustra l'opera di un «commando» alleato nell'isola di Creta occupata dai nazisti. Costoro hanno dotato l'isola di munitissime basi aeree e navali da cui si dipartono i mezzi d'offesa contro la «Home Fleet», dislocata nel Mediterraneo. Le basi sono insidiate e danneggiate dall'opera di quattro ardimentosi formanti il suddetto «commando». Interpreti: Dick Lancaster, Glenn Douglas, Evelyn Marshal. Regista: William Cooper.

CINEMA

Drammatici

★ SCONTRO MORTALE (in prima al Cristallo): film tedesco ispirato al genere gangster di tipo americano e realizzato sviluppando un'azione a suspense. Interpreti principali Richard Munch, Walter Kohut, Art Brauss, Herbert Fux e Doris Kunstmann. Regista Ernst Hofbauer.

Polizieschi

★ LA LUNGA SFIDA (Metropolis): lotta feroce tra mercanti di droga in Marocco e a Londra, drammatizzata da un bambino rapito. A colori, con Giorgio Ardisson, Kathrin Schaake, Luigi Pistilli, Marco Stefanelli.

★ ANATOMIA DI UN RAPIMENTO (Centrale): dal Giappone, e con l'autorevole regia di Kurosawa, un «giallo all'americana» a sfondo psicologico sul rapimento di un bambino. Vigoroso protagonista Toshiro Mifune. Bianco e nero.

Western

★ ...E INTORNO A LUI FU MORTE (Ideal): storia avvincente d'una vendetta da parte d'un fuorilegge [illegible] che impugna la pistola anche per difendere un figlio segreto. Con W. Bogart e B. Chaplin.

★ CUSTER IL RIBELLE (Nazionale): una nuova variazione sul personaggio del celebre generale americano nella guerra contro le tribù indiane. A colori, produzione Usa.

Commedie

★ CI DIVERTIAMO DA MATTI (Ambrosio): due provincialine (Rita Tushingham e Lynn Redgrave, sorella di Vanessa) calano a Londra con pochi quattrini e molte illusioni. Alla fine troveranno la fortuna. Il film è inglese, il regista è Desmond David.

Riedizioni

★ L'ARTE DI ARRANGIARSI (Reposi): film satirico di Luigi Zampa, prodotto nel 1954 su trama di Vitaliano Brancati, interpretato con mordace efficacia da Alberto Sordi.

★ UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA (Romano): drammatico film sulla droga, nel 1957 otto volte premio Oscar, diretto da Fred Zinnemann, con Tony Franciosa, Don Murray, Eva Marie Saint.

★ UNA STREGA IN PARADISO (Astor): da una commedia di John Van Druten, una paradossale vicenda nella quale rifulge la bellezza di Kim Novak. Sono con lei James Stewart, Jack Lemmon, Ernie Kovacs. A colori, prod. 1958.

A Roma e Istambul

Brazzi scritturato per «Venere in visone»

Hollywood, martedì sera.

Rossano Brazzi è stato scritturato dal produttore Manfred Mann per interpretare il film «Venere in visone», tratto dal romanzo omonimo di Leopold von Sacher e diretto da Jess Franco. Altri interpreti saranno Klaus Kinski e Akim Tamiroff. La lavorazione si svolgerà a Roma e ad Istambul.

I film sul turismo premiati a Grignasco

Grignasco, martedì sera.

Alla rassegna internazionale valsesiana del film turistico patrocinata dal ministero del Turismo e dello Spettacolo, hanno preso parte 500 autori con pellicole inviate dai cinque continenti. La giuria diretta da Luciano Budigna ha riconosciuto un comune soddisfacente livello qualitativo ed ha assegnato i seguenti riconoscimenti:

«Baceja» d'oro a *Il Canada visto dall'elicottero* (Canada); targa d'oro a *Alsocia* (Urss); medaglia d'argento a *Kandy Perahera* (India). Altri premi a film tedeschi, francesi, britannici, svedesi, nordamericani, brasiliani e libanesi. Tra gli italiani, premi a Flavio Pellizzaro per il film in 8 mm. *Luci e ombre di Ricetto*, a Vincenzo Menta e Marco Bonelli per la fotografia. La Spagna si è segnalata per i singolari manifesti, l'Indonesia per i progressi tra le giovani cinematografie.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.11

Alcione: Domani comp. Mario Ferrero 16,15-21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or.: 10-12; 15-18.

Al Bagatelle (Cavoretto 7, 678-978): Ingresso e consumazione L. 500. Al Fiorile: I Baby Luna, canta J. Corallo - Ore 21.
Belle Arti: ore 21 I Giusti.
Bischenduall Lutrario: ore 21 complesso I Samurai.
Chalet (Valentino): 21 I 5 Rizzo.
Club 84: ore 21 I Fersoni.
Garden Dabre (cap. 52 riservato): ore 21 Crotta's Seven.
Hollywood Estivo: 21 Speed Sic.
Villa Gay (Monc. 32): orch. Franco and his Boys e Discoteca.

Baby Night (aria deumidificata), strada Traforo Pino, telef. 894.213.
Caprice (Sacchi 18 aria cond.): 21.
Lido Estivo (Moncalieri 422): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ci divertiamo da matti», in technicolor, con Rita Tushingham, Lynn Redgrave, Michael York.
Astor: «Una strega in paradiso», J. Stewart, Kim Novak, J. Lemmon.
Corso: «I giganti del Mediterraneo» Dick Lancaster, George Douglas.
Cristallo: «Scontro mortale» V. 18. Richard Münch, Walter Kohut.
Ideal: «E intorno a lui fu morte», W. Bogard, S. Chaplin, techn., scope.
Metropolis: «La lunga sfida», George Ardisson, K. Schaake, scope, tec.
Nazionale: «Custer il ribelle», col., con Wayne Maunder, Slim Pickens.
Reposi: «L'arte di arrangiarsi», Alberto Sordi. Regia di Zampa.
Romano: «Un cappello pieno di pioggia», Eva Marie Saint, Don Murray. Viet. 16. Or.: 14,10, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Il gobbo di Parigi» colori Jean Piat.

Alfieri: «La corsa del secolo», in technicolor, Bourvil.
Ariston: «Il miliardo in eredità (o», con Louis de Funès, in technicolor.
Arlecchino: «Gioco di massacro» V. 14, Claudine Auger, Jean-Pierre Cassel, colori.
Capitol: «13ª vergine», viet. 18, un capolavoro di Edgard Allan Poe.
Torino: «Onda lunga» Tony Franciosa, Chaplin Bizzel. V. 18, technicolor.

Centrale-d'Essai (1. 540.110): «Anatomia di un rapimento» di A. Kurosawa con T. Mifune. 1ª vis. Torino.

Alcione: Domani comp. Mario Ferrero 16,15-21,15; film: «12 donne d'oro» technicolor.
Alessandra (aria condiz.): «Giardino delle torture», in technicolor, con Jack Palance, Peter Cushing.
Colosseo: «La vendetta di Fu Man Chu», C. Lee, H. Frank, M. Rohm, in technicolor. Vietato minori 14.
Faro: «Il giardino delle torture», techn., Jack Palance, Peter Cushing.
Fiamma (aria condiz.): «La vita corre sul filo», S. Poitier, A. Bancroft.
Gioiello: «Caroline Chérie», F. Anglade, J. C. Brialy, colori. Viet. 18.
Hollywood: «La vendetta di Fu Man Chu» C. Lee, H. Frank, techn., scope. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30.
La Perla (aria condiz.): «La pena dei diamanti», G. Hamilton, Joseph Cotten, Marie Laforêt, a colori.
Mellet (aria condiz.): «I 3 affari del sig. Duval», technicolor, scope, Louis de Funès, M. Darc.
Massimo: «Assassini nonchalanti scatenati», techn., B. Noel, D. Cavalcanti. Vietato ai minori di anni 14.
Orfeo (aria condiz.): «La valle delle bambole», col., Barbara Parkins, Joey Bishop, Susan Hayward. Viet. 14. Apertura 15. Ultimo ore 22,30.
Principe (locale refr.): «Tarzan e il grande fiume», M. Henry, J. Murray, a colori.
Statuto: «Le 4 chiavi», G. Hungehever, H. Lothar. Vietato minori 14.

Alpi: «Marianne», Ander Henriksen, Eva Dahlbeck. Viet. minori anni 18.
Regina: «Un killer per sua maestà», techn., G. Mitchell, V. Venantini.

Milano: «Ad ovest del Montana», col.; «I pirati del cielo», ap. 10.
Olimpia: «Europa operazione striptease», colori. Vietato min. 18.
P. Nuovo: «Allarme in 5 banche», col.; «Il terrorista», apertura ore 10.
Giardino: «I crudeli», techn., scope, J. Cotten, N. Benguell. Vietato 14.
Miralfiori: «Mise miao arriba arriba» technicolor; «Gatto Silvestro e Speedy Gonzales».
Vinzaglio: «Uno sconosciuto in casa» tec. J. Mason, G. Chaplin. Viet. 14.

Ambasc.: «L'amore primitivo», tec., F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 18.
Eliseo: «Bersaglio mobile», Vietato 14, col., sc., C. Hardin, M. Rennie.
S. Paolo: «Si muore solo una volta», techn., scope, J. Stewart, L. Nichols.

Artisti: «La spia che non fece ritorno», col., R. Vaughn, D. McCallum.
Borello: domani «I professionisti».
Eridano: «Maledizione Frankenstein» P. Cushing, S. Demberg, sc. colori.
V. Veneto: «La 10ª vittima» technicolor M. Mastroianni, U. Andress.

Astra: «La vergine di Samoa», tec., scope, S. Fontey.
Bernini: «Lassù qualcuno mi ama», Paul Newman, Anna Maria Pierangeli (locale freschissimo).
Elios: chiuso per ferie.
Massaua: «La vendetta di Fu Man Chu», C. Lee, Horst Frank, techn., scope. Vietato minori anni 14.
Odeon: «La sabbia del Kalahari», tec. Viet. 18. S. Baker, S. Whitman.
Star (aria condiz.): «Cat Ballou», Jane Fonda, Lee Marvin, technicolor.

Adua: «Tesoro montagna rossa», con Van Cleef.
Brescia: «8 in fuga» Bob Hope, P. Diller, in technicolor.

Mayan: «Carta che vince, carta che perde», techn., G. C. Scott, S. Lyon.
Nord: «Giungla di bellezze», colori, I. Hendry, J. Scott.
Nuovo Faringe: «Vivi ma non uccidere», Anita Pallenberg, tec. V. 18.
Oriente: «Tom e Jerry dischi volanti» technicolor.
Palermo: «L'ultimo killer» technicolor scope, G. Eastman, A. Ghidra.
Sociale: «Un bacio per morire», tec., sc., U. Andress, J. Derek. V. 14.
Zenith: «Criminal story», technicolor, scope, J. Seberg, C. Marquand.

Cabiria: «Desperado trail», Lex Barker, Pierre Brice, in technicolor.
Continentale: «Muori lentamente te la godi di più» L. Baker, M. Persky, tec.
Italia: «Colpo grosso ma non troppo» techn., Bourvil, L. De Funès.
Piemonte: «I cavalieri dello spazio» Thunderbirds» technicolor.
S. Carlo: «I crudeli», Joseph Cotten, N. Bengell, in technicolor.
Spezia: «Missione suicidio», scope, Tony Curtis. Apertura ore 15.

Bimm: «Una colt 5 dollari e una carogna», scope, techn., William Cliff.
Dora: chiuso per ferie.
Roma: «Delitto di Amado Sandoval».

Alba: «Frank Costello faccia d'angelo», techn., scope, Alain Delon.
Ambra: chiuso per ferie.
Apollo: «Una notte per 5 rapine», tec., sc., M. Costantine, J. Danek.
Eden: «L'artiglio blu», tec. V. 18.
Lucento: «U boot 55 corsaro degli abissi».
Lutrario: «A suon di lupara», scope, technicolor, Lang Jeffries.
Splendor: «Soldati a cavallo», tec., scope, William Holden, John Wayne.

Riduzioni ENAL — Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).

Conclusa la stagione

Trentadue spettacoli per l'estate torinese

[illegible] agosto si è conclusa la stagione teatrale estiva torinese iniziata il 3 luglio scorso: otto spettacoli si sono succeduti per complessive 32 serate nel grande Teatro appositamente realizzato nei Giardini Reali.

Anche quest'anno alcune decine di migliaia di torinesi e di turisti hanno partecipato alla Rassegna, nonostante il maltempo si sia particolarmente accanito nell'ultima fase della stagione, impedendo l'effettuazione di sei sere di spettacolo. Le medie di partecipazione sono risultate ancora fra le più alte registrate da iniziative consimili nel nostro Paese.

Marisa sul mare con una canzone

La sigla di chiusura del telequiz «Ciao, mamma», in onda ogni martedì sera con la presentazione del campione ciclista Vittorio Adorni e di Liana Orfei, è affidata a Marisa Sannia che la canta a bordo di una barca a vela

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Una commedia per il Primo «Ciao, mamma» sul Secondo

1 «Hanno ucciso il miliardario» di Saitta con Nino Taranto - Un documentario sulla rivolta delle donne - **2** L'Europa e i giovani - Il «quiz» a premi con nuovi cantanti

Programmi televisivi sempre fermamente ferragostani ed in prevalenza di tutto disimpegno. Prosa sul Primo Canale con una commedia gialla all'italiana e rotocalco dei giovani sul Secondo (forse la sola trasmissione che si sottragga all'influsso stagionale). In seconda serata la scelta è tra un documentario sulle suffragette (Nazionale) e l'ultrapopolare telequiz sportivo (Canale bis).

* *

Alle 21, sul Primo, va in onda Hanno ucciso il miliardario *di Achille Saitta, commedia poliziesca in chiave satirica abbastanza ben congegnata, realizzata negli studi televisivi torinesi. Il protagonista è Nino Taranto, che, dopo Gino Cervi, affronta il personaggio di un commissario di polizia. Questo dott. Camillo Petti, investigatore tipicamente nostrano, è di una pigrizia da destituzione per scarso rendimento. Buon diavolo, d'accordo, ma ci si chiede perché abbia fatto la carriera del poliziotto per la quale ha scarsissima vocazione. Giorno nefasto per lui quello in cui gli viene affidato il non facile compito di scoprire l'assassino del principe d'Altacomba, un miliardario molto noto il cui corpo è stato trovato sulla scogliera sottostante la sua lussuosa villa.*

Il povero Petti non sa dove sbattere la testa, quando, improvvisamente, viene a costituirsi una quarantenne, la tranquilla signora Pecco (Bianca Toccafondi) che confessa di avere ucciso il principe per difendere il suo onore. Felice che il «caso» si sia risolto in maniera così rapida e inaspettata, Petti sta per inoltrare la relazione al suo capo, che lo sollecita continuamente, quand'ecco che si presenta una seconda rea confessa, Nadia Scià (Elisa Mainardi) una bella ragazza aspirante diva, e poi, come se non bastasse, un terzo, lo scrittore di «gialli» Marcello Sieri (Mario Valdemarin) che afferma di avere agito per difendere dai maltrattamenti del principe una donna. Il troppo, si sa, stroppia, e il povero commissario è al limite della disperazione. Ma l'intervento inaspettato di un quarto personaggio gli permetterà di risolvere il mistero e di fare la più bella figura della sua carriera con il commissario-capo della squadra omicidi, un superiore piuttosto irascibile (Nino Pavese).

* *

Alle 22,15 il documentario inglese La rivolta delle donne *di Mike Wooller rievoca le benemerenze del movimento femminista, propugnatore in anni oscuri, agli inizi di questo secolo, della parità dei due sessi. Bersaglio favorito dei caricaturisti dell'epoca e ribattezzate ironicamente «suffragette» (la loro principale istanza era infatti il voto politico) le pioniere del riscatto della donna non si lasciarono sgomentare neppure quando la reazione maschile fece ricorso a mezzi di ritorsione alegali come i processi ed il carcere. Le pioniere dell'emancipazione diedero tra l'altro un'impronta anche alla moda indossando fieramente le prime gonne pantalone, che allora si chiamavano «jupes culottes» e che destarono scandalo immenso tra i soliti benpensanti.*

* *

Sul Secondo, alle 21,15, Europa giovani *la trasmissione curata da Gian Paolo Cresci propone come servizio principale quello dal titolo «Oltre le barriere» realizzato nelle due Berlino, divise dal muro, che non impedisce tuttavia ai ragazzi, specie studenti, che vivono in regimi opposti e diversissimi di ritrovarsi uniti dagli stessi ideali e di scambiarsi libri ed idee.*

Un'altra inchiesta assai interessante è quella condotta tra le migliaia di giovani italiani che cercano ricchezza e successo nei molti concorsi e festival di «voci nuove» ed in particolare tra quelli delusi dopo aver assaporato la notorietà televisiva e discografica.

* *

Alle 22,30 torna Ciao, mamma, *il telequiz sportivo guidato dall'asso del ciclismo Vittorio Adorni, con l'aiuto di Liana Orfei. In questa quarta tappa la maglia rosa è sempre sulle spalle del fortissimo Aurelio Angelucci, vincitore di un rispettabile numero di «maggi d'oro». Darà il via Fausto Cigliano che canterà poi «L'ultimo addio». La cantante-sportiva della settimana sarà Fiammetta con «Una chitarra dimenticata». Sarà accompagnata da Giuseppe Beghetto, il campione di velocità su pista. L'incarico di Miss Tappa sarà invece affidato da Carmen Villani, che canterà «Per dimenticare». Altri ospiti saranno: il comico Tino Scotti, il basso Nicola Rossi Lemeni ed il pugile Sandro Mazzinghi.*

d. g.

Divorziata da un mese

Jane Russell ha già trovato un nuovo marito

HOLLYWOOD, mart. sera.

L'attrice Jane Russell si sposerà con l'attore Robert Barrett, di 47 anni, il 25 agosto prossimo. L'attrice ha ottenuto il mese scorso il divorzio da Robert Waterfield, asso del calcio americano col quale si era sposata 23 anni fa. Jane Russel, che ha 46 anni, ha dichiarato di aver incontrato Barrett due mesi fa a Chicago in occasione della rappresentazione di una commedia alla quale partecipava anche Barrett.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: La tv dei ragazzi
19,15: Orizzonti della scienza e della tecnica
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Hanno ucciso il miliardario, di Achille Saitta
22,15: La rivolta delle donne, documentario.
23 —: Telegiornale, edizione della notte

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Europa giovani (6°): Oltre le barriere
22,30: Ciao mamma, quiz a premi

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale; 20,20: Il segreto dello scienziato, telefilm; 20,50: La stagione della pesca; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il regionale; 22: Canzoni di un anno; 22,50: Volti dell'Asia, l'Afganistan; 23,35: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Almanacco; 22: Mercoledì sport; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: L'oro di Roma, film; 22,45: Capolavori nascosti.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Zibaldone italiano: Le canzoni del XVI Festival di Napoli
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano. 2ª parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi: Avventure sui sette mari: «Gli ultimi pirati dell'Oceano Indiano»
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani: dischi, notizie e voci dal mondo - (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese
18,15 «Schiavo d'amore», romanzo di William Somerset Maugham; 3ª puntata. Regia di Ottavio Spadaro
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Andrea Chénier» di Umberto Giordano. Direttore: E. Wolf-Ferrari. Orchestra e Coro del Teatro «Carlo Felice» di Genova - Nell'intervallo: XX secolo
22,15 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana
23,00 Giornale radio

SECONDO

14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,00 Pista di lancio
15,15 Pianista Robert Casadesus - Nell'int. (15,30): Giornale radio
15,56 Tre minuti per te
16,00 Vetrina di dischi per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Nell'int. (17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (18,20): Non tutto ma di tutto - (18,30): Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,23 Radiosera
19,50 Punto e virg.
20,01 Viva l'estate
20,40 Orchestra diretta da L. Mercer
21,10 «Un segreto di famiglia», dal racconto «Un problema» di Anton Cecov
22,00 Giornale radio
22,10 Non sparate sul cantante
22,40 Tempo di jazz
23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Mus. leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Pagine da «L'elisir d'amore» di Donizetti
15,30 Corriere del disco - Bach: Sette Preludi e Fughe da «Il Clavicembalo ben temperato», vol. II
16,10 Compositori italiani contemporanei: V. Mortari
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 L'avventura dell'archeologia - «Un italiano nella Valle dei Re»
17,45 Panorama di orchestre sinfoniche
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica
18,45 Venezia: una crisi difficile
19,15 Concerto di ogni sera: musiche di Boccherini, Brahms, Prokofiev
20,30 L'idea d'Europa, oggi: a cura di Altiero Spinelli - 1. Le restaurazioni nazionali
21,00 R. Strauss, a cura di Vito Levi - «I Poemi sinfonici»
22,00 Il giornale del Terzo
22,45 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Un segreto di famiglia», in onda sul Secondo alle 21,10, è una radioscena di Belisario Randone tratta dal racconto di Cecov, «Un problema», scritto nel 1887. Protagonista è un giovane scapestrato, Sascia, che nonostante abbia raggiunto l'età adulta, non sembra voler mettere la testa a partito e rappresenta un vero problema per gli zii che lo hanno adottato. I suoi unici interessi consistono nel comperare a credito [illegible] vestiti, e nel corteggiare le ballerine.

Con un motivo «beat» adatto alla sua voce sottile

La Buccella esordisce come cantante nella musica leggera

Fred Bongusto ha scritto per lei «Yes, sir» - Ma l'attrice non trascurerà il cinema: girerà fra breve «Scacco matto»

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Maria Grazia Buccella, l'ultima delle «maggiorate», ha deciso di lanciarsi anche lei nel mondo della musica leggera. E dire che questa bellissima ragazza, che ormai bazzica nel cinema da sei anni, ha una vocina leggera, leggera, che contrasta curiosamente col suo imponente fisico da «pantera», e con costantissima abnegazione tenta di irrobustirla con vocalizzi ed esercizi.

La sua prima canzone sarà un motivo «beat» ma adatto a questa ex reginetta di bellezza, lento e sensuale, dal titolo particolarmente allusivo Yes, sir. *Le male lingue hanno subito rispolverato un suo passato flirt con Fred Bongusto per spiegare la sua improvvisa passione per il canto, ma la Buccella scuote la nera criniera: «Fred? E' un carissimo amico, nulla di più. Per me ha solo scritto una canzone, che forse inciderò, ma ha un titolo talmente complicato che neppure lo ricordo. Lo sapete benissimo con chi sono fidanzata». E gli occhi si rivolgono a Vittorio Cecchi Gori, il figlio del produttore, che da tre anni è sempre al suo fianco e non l'ha lasciata neppure nei due giorni trascorsi a Taormina dove alla Buccella è stata consegnata «L'arancia d'oro» (è davvero d'oro, vale circa 300.000 lire) un trofeo che l'attrice aggiungerà al nastro d'argento assegnatole quest'anno dai critici.*

E' un riconoscimento che sta particolarmente a cuore all'attrice che vuole in ogni modo riscattarsi dalla sua origine: è arrivata al cinema attraverso i soliti concorsi di bellezza e adesso farebbe ogni cosa per farlo dimenticare. «Accetterei subito di imbruttirmi. Se Germi volesse che mi mettessi una gobba, io ne adotterei due, come i cammelli. Ma non c'è verso, devo essere fatale e divoratrice, di uomini, s'intende». Bella e fatale *infatti è nel film che sta ultimando:* Sissignori *con la regia di Tognazzi. «A proposito, com'è Tognazzi regista?» «Un tesoro, è sempre uno di noi, che ci capisce e ha pazienza, anzi sa diventare con gli attori».*

E bella e fatale è in Villa rides *con Yul Brynner e Robert Mitchum, come sarà nel suo prossimo film* Scacco matto *con Edward Robinson e Terry Thomas. «Come vedete — osserva Maria Grazia — non è vero ciò che insinuano molti: che tutti i miei film siano prodotti da Cecchi Gori». Il figlio del produttore sorride, ma quando qualcuno chiede «A quando le nozze?», tutti e due tenendosi per mano, rispondono: «Non si sa, stiamo tanto bene così».*

Adele Gallotti

Maria Grazia Buccella ha trascorso due giorni a Taormina

L'attore Pistilli ferito mentre gira un western

Roma, martedì sera.

Luigi Pistilli, un attore che si è recentemente affermato come protagonista di film western divenendo quindi un esperto di armi da fuoco, si è ferito piuttosto seriamente durante una movimentata scena del film *Gli infoccabili* di Giuliano Montaldo.

L'attore è stato ferito dallo scoppio intempestivo di un proiettile in una scena in cui doveva fingere di rimanere ucciso. E' stato trasportato d'urgenza al Policlinico «Gemelli» al Trionfale, dove ha ricevuto le prime cure. La lavorazione del film non è stata sospesa, ma il ferimento dell'attore ha causato problemi al regista, che ha dovuto cambiare il piano di lavorazione. (*Ansa*).

Da domani una vacanza di 5 giorni

Breve pausa a Ferragosto per gli attori del cinema

Alcuni trascorreranno il *week-end* a Roma, la maggior parte non andranno molto lontano dalla Capitale

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Su circa 180 film che verranno presentati al pubblico nella nuova stagione (una stagione che comincia immediatamente dopo Ferragosto), 180 o più saranno italiani o di coproduzione con altri paesi dell'Europa (Francia, Germania, Jugoslavia, Bulgaria, Urss). Sono già pronti circa 160 film italiani o di coproduzione; altri sono in fase di completamento, altri ancora appena iniziati. Ecco perché durante le vacanze di Ferragosto, attori, attrici e registi non potranno allontanarsi da Roma salvo che per un «week-end» di 5 giorni, da domani a domenica 18 agosto. E per alcuni la vacanza sarà anche più breve.

Dove trascorreranno il Ferragosto, attori ed attrici? C'è chi non ha ancora deciso, come Gina Lollobrigida, ad esempio, che avendo terminato il doppiaggio dei suoi film di quest'anno, *Un bellissimo novembre* diretto da Bolognini e *Stuntman* diretto da Marcello Baldi, è fermamente decisa a prendersi una lunga vacanza: forse a Sabaudia, oppure in Spagna, a Marbeja. Lisa Gastoni, che ha da poco finito un film, non sa ancora che cosa farà: forse il Ferragosto lo trascorrerà a Roma, sulla terrazza di casa.

A Roma rimarrà anche Stefania Careddu se sarà costretta a doppiare, nei giorni di Ferragosto, il film che ha interpretato come protagonista assoluta, «*Temptation*», diretto da Lamberto Benvenuti. Nella capitale rimarrà anche Ugo Tognazzi, impegnato nel montaggio del film che ha appena finito di dirigere e interpretare, «*Sissignore*»; al più andrà a trascorrere qualche giorno nella sua casa di campagna a Velletri.

Thomas Milian, che ha finito da poco di doppiare se stesso nel film «*Corri, uomo, corri*» diretto da Sergio Sollima, trascorrerà il Ferragosto a Roma, impegnato nello studio della sceneggiatura del suo nuovo film, «*Viva la Rivoluzione*». Linda Veras farà delle puntatine a Fregene o a Castelporziano, mentre Chelo Alonso che con «*Corri, uomo, corri*» è tornata al cinema dopo qualche anno di assenza, trascorrerà alcune settimane con la famiglia, nella sua tenuta nei pressi di Siena.

Claudio Gora con la moglie Marina Berti e i quattro figli, tre dei quali sono attori anche loro (gli ultimi due sono apparsi insieme a papà e mamma in «Temptation») se ne staranno a Grottaferrata, nella pace della loro villetta. Nei Castelli romani trascorreranno le feste d'estate anche i registi Renato Castellani e Giulio Macchi, gli sceneggiatori [illegible] Baracco ed Ennio De Concini. Graziella Granata, invece, lascerà la sua villetta di Sutri per fare una crociera lungo le coste della Spagna. Claudine Auger, impegnata a Roma nelle riprese dei *Bastardi*, andrà a trascorrere qualche giorno al mare, vicino alla capitale, insieme a Rita Hayworth. Quanto al regista Duccio Tessari e al protagonista dei *Bastardi*, Giuliano Gemma, gireranno ancora qualche giorno in Italia, ma trascorreranno il Ferragosto in America, insieme ad un operatore, per girare qualche dettaglio del film.

n. s.

Vanno a Venezia con il loro film

Geraldine Chaplin e il fidanzato Carlos Saura sono rispettivamente la protagonista e il regista del film «Stress es tres tres» che rappresenterà la Spagna a Venezia

Per l'estate del 1969

L'«Elisir d'amore» al Festival di Bregenz

Vienna, martedì sera.

E' già stato stabilito a grandi linee il programma del Festival di Bregenz (sul Lago di Costanza) del prossimo anno, che si aprirà con «Elisir d'amore» di Donizetti. Una novità sarà costituita dalla «prima assoluta» di una nuova operetta di Robert Stolz, «*Nozze sul lago*», che sarà rappresentata sulle scene del lago.

Il maestro Vittorio Gui, che quest'anno dirige il «*Falstaff*» di Verdi, sarà il direttore, nel prossimo anno, di tre concerti sinfonici.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Alle 15, appuntamento di lusso per gli appassionati di ciclismo

Ciriè: ecco "monsieur" Merckx Nessuno (oggi) è più forte di lui

Il fuoriclasse, favorito nella lotta per la conquista della maglia iridata, in gara con Reybroeck - Contro i due belgi, Motta-Balmamion e Zilioli-Dancelli - Preoccupazioni di Ricci per la squadra azzurra - Buone notizie di Bitossi dalla Francia Bidot ha scelto i bianco-rosso-blù: nella lista dei dodici, figura anche un giovane sconosciuto, il neo-professionista Perin

Eddy Merckx in piena azione: il fuoriclasse belga è oggi il numero uno nella riunione che presenta a Ciriè i forti assi del ciclismo mondiale. Con lui di scena Motta e Dancelli

Il ciclismo si prepara per i campionati del mondo in programma ad Imola il 1° di settembre. Merckx, con la sua vittoriosa impresa di sabato nella «Tre Valli Varesine», ha confermato le sue legittime ambizioni a difendere con successo la maglia iridata vestita lo scorso anno ad Heerlen. L'intera squadra belga, anche se allineerà nei ranghi elementi di fama come l'«anziano» Rik Van Looy, proprio su Merckx punterà per far centro nella gara sul circuito romagnolo.

Parecchie nazioni già hanno deciso lo schieramento, l'Olanda, ad esempio, ha già selezionato i dieci titolari, capeggiati naturalmente da Jan Janssen, trionfatore del Tour, mentre da parte francese, il commissario tecnico Marcel Bidot ha redatto una lista di dodici atleti, rimandando la cernita definitiva dei dieci titolari e delle due riserve a dopo lo svolgimento della Parigi-Lussemburgo a tappe, in tabellone dal 23 al 25 di agosto. Nella formazione francese, un solo imprevisto: insieme con Almar, che domenica ha conquistato il titolo nazionale, ci sono Anquetil, Poulidor, Pingeon, Jourdan, Bernard Guyot, Bayssière, Bellone, Delisle, Samyn, Dumont; l'imprevisto è rappresentato da un giovane neoprofessionista, Perin, che si è classificato terzo al campionato di Francia, alle spalle appunto di Almar e di Pingeon.

Per quanto riguarda l'Italia, il commissario tecnico Mario Ricci ha confermato che comunicherà lo schieramento un paio di giorni dopo Ferragosto, un paio di giorni cioè dopo la disputa del campionato, che, come è noto, si corre il 15 di agosto a Lugo su un tracciato «disegnato» per la maggior parte sullo stesso percorso dei «mondiali». Ricci sabato a Varese, non ha nascosto la sua delusione. A fargli tornare il sorriso sulle labbra, una sola buona notizia. Bitossi, nella sua lunga tournée in Francia, ha ottenuto una brillante affermazione al Critérium des Mas-tiers, nella Vandea. Per il resto, poco o nulla di nuovo. Adorni, vittima di una caduta mentre si recava alla partenza della «Tre Valli», è ancora in dubbio e soltanto in un prossimo futuro potrà stabilire se sarà in grado di partecipare o no ai campionati mondiali, mentre gli altri pretendenti alla maglia azzurra, dopo la secca sconfitta di sabato, sono stati di scena domenica a Maggiora: buono il brio di Dancelli, che ha vinto, di Motta e di Taccone, piazzatisi alle spalle del bresciano in volata; ancora un enigma Gimondi, che è giunto con un gruppetto staccato di 20" da Dancelli.

Gli italiani hanno a disposizione per metter a punto la forma ormai ben poche corse: oggi il circuito di Ciriè; il 15 di agosto il giro di Romagna, prova unica del campionato italiano; il 16 di agosto una riunione tipo pista a Fontanellato; il 17 agosto un circuito a Chignolo Po; il 18 agosto, il trofeo Verallin a Camaiore; dal 23 al 25 di agosto la Parigi-Lussemburgo, alla quale figurano iscritti Gimondi, Adorni, Bitossi, Motta e Merckx.

E fissiamo l'attenzione al circuito odierno di Ciriè. Numero uno della manifestazione, organizzata con il tradizionale slancio dal G. S. Giovanni Brunero, è proprio Merckx, il «mattatore» dell'attuale momento ciclistico, l'atleta che, almeno per ora, non ha rivali. Con lui è in gara il connazionale Guido Reybroeck e i due garantiscono lo spettacolo. Merckx è un tipo cui sempre piace la vittoria, prova ne sia che, dopo aver trionfato sabato nella «Tre Valli Varesine», Eddy è tornato in Belgio, dove, tanto per non perdere l'abitudine, si è affermato sul difficile circuito di Alsemberg. Contro la coppia belga, gran schieramento italiano. Non ci sarà Gimondi, che ha deciso di prepararsi nel ritiro di Imola per gli ormai prossimi combattimenti dei campionati italiano e mondiale, non ci sarà Zandegù, compagno di squadra del bergamasco. Al loro posto, di scena Motta e Dancelli: vale a dire i due ciclisti di casa in miglior vena al giorno d'oggi.

Al centro della manifestazione l'omnium su tre prove. In lotta Merckx-Reybroeck, Balmamion-Motta, Dancelli-Zilioli. Altre gare figurano in tabellone e vedranno all'opera, tra gli altri, il danese Ole Ritter, Bodrero, Galbo, Cucchietti, Rancati e Sartorato. E' annunciata pure la presenza di Gaiardoni, il velocista ex campione del mondo, che è al centro di una accesa polemica con il commissario tecnico Costa.

Gigi Boccacini

Di scena gli assi

Programma delle gare

Questo il programma dettagliato della manifestazione:

Individuale allievi, su venti giri, pari a sedici chilometri.

Batterie velocità dilettanti.

Omnium a coppie degli assi con Merckx e Reybroeck opposti a Zilioli-Dancelli ed a Motta-Balmamion. Prima prova: velocità su due giri del circuito, in due serie.

Finale della velocità dilettanti.

Seconda prova dell'omnium: giro a cronometro.

Eliminazione professionisti con al via tutti gli atleti che non partecipano all'omnium.

Terza prova dell'omnium: eliminazione, un corridore eliminato ogni due giri.

Individuale dilettanti. Trenta giri.

Individuale gigante professionisti su cinquanta giri pari a 40 chilometri. Ogni cinque giri una volata.

L'inizio è fissato per le ore 15.

La «guerra dei reingaggi» a Vicenza

Meglio la B che fare bancarotta

Dal nostro corrispondente

Vicenza, martedì sera.

Il braccio di ferro per i reingaggi tra il Vicenza ed i sei giocatori dissidenti continua. Il presidente Farina, che è da un anno alla guida della società, ha dimostrato un'energia ed un'inflessibilità che hanno stupito un po' tutti. Si pensi che per mezzo milione di differenza per lo stopper Carantini, il massimo dirigente, ha dichiarato che preferisce mandare in ...pensione il giocatore e far esordire un giovane della «De Martino» piuttosto che venir meno alle decisioni concordate con i suoi consiglieri.

La Società vicentina dispone di 180 milioni per pagare i reingaggi, 40 milioni dei quali sono legati alla salvezza. Oltre non si va, continua a dichiarare il presidente vicentino, il quale ha dalla sua l'appoggio dell'intero consiglio d'amministrazione. L'avv. Emanuele Dal Lago, che è il suo braccio destro e che ha trattato l'operazione reingaggi nel ritiro di Lenzerheide, in Svizzera, dove la squadra si trova, ha detto: «*Appoggio in pieno la politica del presidente e aggiungo che è meglio finire in serie B piuttosto che in bancarotta. La nostra Società cerca di dare a tutti una cifra equa e non ammettiamo che ci siano dei sobillatori*».

L'avv. Dal Lago si riferiva a Carantini e Fontana, i quali sono stati richiamati dal ritiro proprio perché sono accusati di aver capeggiato la «sedizione» che vede su posizioni oltranziste anche i giocatori Tumburus, Calosi e Volpato. A questi tre ci sarebbe da aggiungere Cinesinho, recentemente acquistato dalla Juventus, il quale non ha ancora firmato il contratto; ma si tratta di una posizione un po' particolare — come è stato chiarito —, in quanto nel contratto con la Società bianconera figura una clausola in cui la Società stessa interverrebbe per coprire l'eventuale differenza non pagata dal Vicenza al brasiliano.

Carantini e Fontana, quindi, sono stati richiamati, e ieri sera hanno avuto un ennesimo colloquio con il presidente Farina per risolvere la questione. Carantini, va detto, aveva rilasciato al suo rientro a casa dichiarazioni polemiche contro la Società, accusandola di «speculare» sui giocatori per risanare il bilancio. Farina è stato molto cordiale con Carantini, nonostante la presa di posizione polemica del giocatore, ma gli ha detto chiaro: «*Mi spiace, ma quel mezzo milione che lei reclama non glie lo posso dare*».

Come andrà a finire in casa del Vicenza non si sa, ma è certo che i tifosi sono in agitazione. Va detto, però, che buona parte di essi parteggiano per la posizione presa dai dirigenti. Il presidente Farina ha immediatamente inviato nel ritiro in Svizzera cinque giovani della De Martino, per consentir all'allenatore Berto Menti di completare la formazione, che in questo periodo di precampionato dovrà affrontare alcune amichevoli.

Come si vede, la replica alla «rivolta» dei titolari è stata pronta e decisa. Naturalmente, l'allenatore Menti cerca di far da paciere, in quanto vede purtroppo andare all'aria i suoi piani di preparazione.

Oggi partirà alla volta di Lenzerheide un dirigente per rendersi conto esattamente di come stanno le cose, e se le acque si sono calmate, il dirigente in questione non è stato autorizzato a trattare i reingaggi dei giocatori dissidenti: di ciò si parlerà al ritorno a Vicenza. Per quanto riguarda Carantini e Fontana, essi si allenano per proprio conto, ma sono stati immediatamente sospesi dallo stipendio.

l. f.

Carantini

La «grinta» di Ottino

Due allenamenti al giorno per la Biellese

BIELLA, martedì sera.

(p. m.) Il primo obiettivo di Valeriano Ottino, il nuovo allenatore della Biellese (ha 43 anni e proviene dalla gloriosa Pro Vercelli) è di «vaccinare» i giocatori bianconeri contro la stanchezza che negli scorsi campionati ha sempre avuto un peso determinante sull'esito delle partite: il rendimento di ognuno di essi dovrà essere costante per tutti i novanta minuti di gioco e per l'intero campionato. Per eliminare il pericolo alla radice egli ha imposto un ritmo di preparazione atletica particolarmente sostenuto, sottoponendo titolari e riserve a due allenamenti quotidiani per l'intera settimana, domenica inclusa. Dopo pochi giorni dall'inizio della fase preparatoria al campionato già si notano gli effetti positivi.

La nuova Biellese si presenterà al suo pubblico il 25 agosto ospitando anche quest'anno, in ossequio a quella che è ormai diventata una tradizione, la Juventus.

Cinque sono le «novità» nella file della Biellese: l'ala sinistra Costanzo (classe 1942), la mezz'ala Fogar (1944) e il terzino Giovannini (1943) ceduti dal Monza in cambio del centravanti Canti; il portiere Fattori (1945) avuto in prestito dalla stessa squadra lombarda e il centravanti Azzini (1948) proveniente dal Messina. Sono stati confermati Albertini, Garagiola, Nobili, Mosca, Invernizzi, Livraghi, Ninni, Cognolio, Piccinelli, Centari. Hanno infine lasciato la squadra Cerutti, Valerio, Crespan, Pulelli, Granai, Mallarucchi e Menegotti, oltre al già nominato Canti.

Mancano due mesi alle Olimpiadi e non tutto va per il verso giusto

Per l'atletica, un momento difficile

Simeon, Arese e Del Buono per diversi motivi non riescono a trovare il buon rendimento - Dionisi e Maria Vittoria Trio infortunati - La prossima settimana, a Roma, sarà definita la formazione per Città di Messico

A due mesi dalle Olimpiadi l'atletica leggera italiana sta vivendo dei giorni piuttosto agitati: si sperava che ai Giochi del Messico potesse venire utilizzata qualche carta nuova, e valida, nella disciplina più importante della intera manifestazione, ma purtroppo il discobolo Simeon è alle prese con crampi e con il solito dolore ai piedi (e stenta di conseguenza a trovare la forma migliore), Arese non riesce a trovare il mordente dell'anno scorso nella gara dei 1500 metri, Del Buono migliora, ma non abbastanza, negli 800, ed ora — domenica a Berna — si è infortunata al piede sinistro Maria Vittoria Trio, l'unica azzurra di classe mondiale, candidata ai primi posti sia nel salto in lungo che nel pentathlon.

Dei giovani, il solo a progredire con impressionante sicurezza è Dionisi, che domenica ha portato a metri 5,15 il primato italiano del salto con l'asta riportando però una preoccupante contusione all'anca in una caduta; per il resto la nostra atletica leggera in Messico conterà sui soliti «veterani»: Ottoz nei 110 ostacoli, Frinolli nei 400 ostacoli, Pamich nella marcia, il miracoloso Berruti nei 200 metri, Gentile nel salto triplo. Possibilità di entrare alla finale hanno pure Paola Pigni (800 metri) e la staffette maschili anche se la 4×100, disturbata sinora da troppe polemiche, non riesce a trovare quell'accordo che è indispensabile per raggiungere buoni risultati quando non siano a disposizione tra elementi da 9"9 sui 100 come possono vantare gli Stati Uniti. C'è chi si consola rilevando che anche i francesi, primatisti d'Europa, hanno notevoli difficoltà nei cambi, ma questo dovrebbe solo indispettire, perché forse sarebbe stata l'occasione buona per battere i transalpini.

Le notizie su Maria Vittoria Trio e Renato Dionisi sono per fortuna abbastanza confortanti. La primatista italiana del salto in lungo e del pentathlon è rientrata ieri sera a Milano da Berna, dove le azzurre hanno battuto le elvetiche, abbastanza sollevata. La distorsione al piede sinistro è un inconveniente serio, ma non le impedirà certo di gareggiare alle Olimpiadi; se i dirigenti della Federazione saranno così accorti da permetterlo, la Trio si affiderà per qualche giorno al massaggiatore della Juventus, Lodovico Spialtini, il quale ha già rimesso in sesto molti calciatori in brutte condizioni.

Maria Vittoria Trio dovrà interrompere l'attività per tre settimane, e questo fatto — più che l'infortunio in sé — potrebbe pesare negativamente sul rendimento alle Olimpiadi. Il malanno di Dionisi sembra di minore importanza: una contusione all'anca piuttosto dolorosa ma non grave, una botta riportata cadendo da 5 metri che il forte atleta dovrebbe smaltire in pochi giorni.

Intanto, seguendo l'esempio degli atleti di tutto il mondo, gli azzurri del mezzofondo si allenano «in altitudine», a Saint Moritz, per assuefarsi a compiere sforzi a quota duemila (Città di Messico è a 2277 metri); gli elementi di tutte le specialità si riuniranno domani a Schio per partire verso Katowice, dove affronteranno dopo Ferragosto la rappresentativa polacca. Appena rientrati in Italia, i dirigenti della Fidal decideranno a Roma la formazione definitiva per il Messico; successivamente i prescelti torneranno a Saint Moritz per completare la preparazione ad alta quota.

Bruno Perucca

Maria Vittoria Trio dovrà restare tre settimane a riposo

BASEBALL INTERNAZIONALE

L'Italia per la quarta volta sconfitta dai cubani (17-0)

GENOVA, martedì sera.

(g.) Alla sua quarta partita contro la Nazionale cubana di baseball, l'Italia ha collezionato la quarta sconfitta: stavolta la «botta» è risultata piuttosto pesante, 17 a 0, quasi cioè come a Parma (21 a 0).

Sembrava che gli azzurri si fossero abituati ai lanci dei cubani ed invece a Genova, allo stadio Marassi, si è assistito ad un'altra «débâcle» della squadra di Cameroni. Indubbiamente questi incontri fra Italia e Cuba pur servendo agli azzurri come esperienza, sono peraltro controproducenti all'atto pratico, se cioè si considera che avrebbero dovuto servire di propaganda per il baseball.

Di questo passo, invece, oltre alla brutta figura al Bislacc per deludere il pubblico, senza dimenticare che i giocatori italiani finiranno la «tournée» letteralmente senza forze. Italia e Cuba si affronteranno domani per la quinta volta a Livorno (stadio Comunale, ore 21).

Pugilato per tv

Domani la televisione trasmetterà nel corso di «Mercoledì sport» l'incontro di pugilato per il titolo europeo dei welter fra il detentore Carmelo Bossi e l'inglese Fighting Mack in programma a Lignano.

Con un milione e 600 mila lire di arretrati...

30 milioni: Juliano accetta

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Il «caso Juliano» è risolto. Ieri scadeva «l'ultimatum» portogli dalla società per la firma del contratto, e prima che i dirigenti attuassero la drastica decisione di deferirlo alla Lega, il capitano del Napoli ha telefonato prendendo appuntamento col presidente Corcione onde discutere cordialmente i termini del suo reingaggio.

L'accordo è stato raggiunto sull'offerta fattagli dalla società, e cioè trenta milioni di lire ai quali è stata aggiunta la somma di un milione e 600 mila lire di arretrati che gli erano stati accordati a titolo di premio durante l'amministrazione dell'on. Gioacchino Lauro.

Al compromesso si è giunti dopo una serie di telefonate con Ischia, dove trascorre le vacanze l'amministratore delegato della Società Calcio Napoli, Roberto Fiore, il quale ha manifestato la sua soddisfazione per non aver dovuto ricorrere ad alcuna drastica misura per indurre il giocatore a ridimensionare le sue pretese.

La discussione tra Corcione ed il capitano del Napoli si è protratta per oltre due ore. Quando il giocatore è uscito è apparso un po' corrucciato: evidentemente sperava di ottenere dal presidente una concessione a metà strada tra la sua richiesta e quella della società.

Juliano ha detto: «*Mi sono accordato sulla somma del mio reingaggio ed anche se non sono stato accontentato in pieno, mi sento soddisfatto perché cadono così tutte le illazioni che erano state fatte intorno al mio nome. Nonostante quanto si è detto, mi sento molto legato al Napoli che è la squadra della mia città, e lo dimostrerò coi fatti*».

Nella stessa serata, accompagnato da un dirigente, Juliano è partito per il ritiro di Abbadia San Salvatore.

u. i.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 100 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 118

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18256 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per domande, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

ARTIGIANATO L. 50 per parola

VITO La Penna, Decorazioni, tappezzerie, restauri. Prezzi modici. Via P. Cossa 115/26, telefono 720-928.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino) prestiti in giornata a tutti purché improtestati. Telefonare 532-945. O114

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Rima, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-675.

CANTIERE attrezzato lavori pavimentazione stradale cedesi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino». A73345

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783, 532-975. O478

CAUSA decesso cedesi bar trattoria con due biliardi e Sisal L. 8.000.000 trattabili. Telefonare 862-373 Genova. 25547

CEDESI autorimessa causa divisione eredi capacità 105 macchine. Telefonare 768-931. O158

NEGOZIO via Barbaroux ottico od altro genere articoli 1° gennaio. Telefonare 837-792. O400

OSPEDALETTI avviatissimo negozio abbigliamento. Disposti permutare. Trattasi direttamente. Scrivere Sirena Pubblicità 27R, Sanremo

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 477-709.

A. NUOVO centro residenziale Torino-Sud via Biscaretti di Ruffia a 200 mt. da corso Unione Sovietica (Fiat Mirafiori Sud). Zona autosufficiente circondata da ampie aree verdi condominiali, negozi, scuole, parcheggi. Una iniziativa di vasta portata consente la vendita di splendidi appartamenti a prezzi e condizioni eccezionali: tre camere, grande cucina, servizi, terrazzi 2.900.000 contanti rimanenza mutuo. Ufficio vendite cantiere anche festivi. Edilcase telefono 553-483. O162

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Tel. 535-801 pasti 268-781. O315

ALLOGGI, via Venaria 24, due camere, cucina, 2.600.000, facilitando. Torincase 517-249.

ALLOGGIO (Mirafiori) due camere, tinello, servizi, 3.000.000 più mutuo. Torincase [illegible] O180

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela future vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di queste iniziative Gabetti.

A prezzo decisivo per il vostro acquisto solo 590.000 contanti, appartamenti eleganti, panoramicissimi, viale Trieste 25 (Radiale Moncalieri) lussuosa residenza fronte collina. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 8.900.000 Gabetti 578-044. O355

ACCORDIAMO 5 anni garanzia reddito 6% annuo, amministrazione gratuita 3 anni per appartamenti tinteggiati complesso residenziale viale collinare. 2 camere tinello cucinino ripostiglio cantina. L. 6.500.000: 25% contanti, 75% mutuo San Paolo, Società Generale Immobiliare. Uff. vendite cantiere: Sangone Po, corso Trieste 77 (radiale Moncalieri). Telefonare 604-397. O348

APPARTAMENTI estrema convenienza. Volete fare un affare? Visitateli! Via Giordano Bruno 76, imbattibile posizione tra corso Bramante e corso Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifone, bagni, ascensore, marmi, poco prezzo incredibile. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI convenienza unica: signorili, lussuosi in complesso alberato residenziale corso Unione Sovietica 395, fronte Fiat, scuole, giardini, zone verdi. Monocamera, ingresso servizi 1.500.000 mutuo 2.700.000. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 3.950.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000 mutuo 5.800.000. Salone, tre camere, cucinotta ingresso servizi 6.450.000 mutuo 9.950.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI estrema convenienza. Volete fare un affare? Visitateli! Via Giordano Bruno 76, imbattibile posizione tra corso Bramante e corso Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifoni, bagni, ascensore, marmi, poco prezzo incredibile. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale, elegante, spazioso, Via Belbo 1 quasi piazza Statuto, 4 camere, cucinino, biservizi. Tutto rimesso a nuovo 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO ricercatissimo Via Cavalierimaggiore 26. Elegante palazzo; 4 camere, cucinotta, ingresso, biservizi 3.900.000 mutuo 9 milioni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorilmente grandioso, modernissimo, elegante palazzo corso Francia 262. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, biingressi, ripostigli, ampi balconi, rifiniture pregiate. 6.900.000 mutuo 15.800.000. Gabetti 578-044.

COSTA Azzurra. Stupenda realizzazione caratteristico nuovo porto, vendiamo posti battello condizioni favorevolissime. Gabetti 578-044.

CHIOMONTE villeggiature estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidarsi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito, mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-083.

PRALY terreno fabbricabile mq. 550 progetto depositato posizione panoramica soleggiato vendesi. Buttarini, via Carlo Botta 7, Milano.

RARA opportunità acquistar appartamento centrale superpanoramico prezzo convenientissimo Corso Vittorio Emanuele 9 due passi Valentino. Sei camere, ingresso, bagno, splendido terrazzo 5.000.000 mutuo 13.000.000. Gabetti 578-044.

RIVIERA Pietra Ligure vendesi artistica villa signorile modernissima, al mare, arredata, conveniente. Telefonare 68-168 Savona. 25588

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, via Laiolo, telefono 78-857 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1, telefono 67-759 Pietraligure.

VENDESI alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 793-857 (Torino).

VENDO casa 20 camere otto alloggi 24.000.000 Grugliasco. Reddito mensile 165.000. Telefonare 781-405.

VILLA collinare signorilissima, nuova costruzione, grande soggiorno, pranzo, studio, cucina, quattro camere con tripli lussuosi bagni, terrazzini, doppio garage, annesso alloggio servizio custode, due lavanderie, impianto filodiffusione e telefono in ogni stanza giardino 1500 mq. circa, materiali e rifiniture lusso 70.000.000. Telefonare 881-454 oppure 898-335. Forte mutuo.

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-888.

ZONA collinare San Mauro vende terreno 1000 mq. Telef. 755-134.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-090, 538-530.

A.A. ABBISOGNA alloggio giovani sposi piemontesi referenze ore ufficio telefonare 330-396. 2001

A. SPOSI impiegati piemontesi cercano alloggio. Telefonare 789-800 geometra Martinet. O380

AFFITTEREI grande magazzino da mq 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq 250 - 300 zona corso Sebastopoli, Osinesco, Nichelino. Telefonare 390-362 oppure 673-241. Ottimi seri inquilini referenziati.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. ALLOGGIO ammobiliato eventualmente vuoto tre camere, salone, cucina, doppi servizi zona Porta Susa. Telefonare 740-491, 938-450.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 30.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-535. O520

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

AFFAREI affittansi negozi al centro residenziale Isabella-Marina in Moncalieri, strada Torino 75 (confine con Torino). Disponibili ancora: macelleria - salumeria e alimentari - drogheria. Rivolgersi in cantiere, corso Moncalieri 518/13 o telef. 679-511.

AFFITTANSI nel complesso residenziale Isabella-Marina, corso Moncalieri 518/13, alloggi signorili panoramici ultimati a settembre. Finizioni, caratteristiche eccezionali: vastissima area verde; box sotterranei; condizionamento d'aria; riscaldamento giocabinet invernale-estivo; muri tinteggiati; parchetti verniciati. Disponibili anche: una camera, soggiorno, cucina grandi e due camere, soggiorno, cucina. Prezzi concorrenziali. Visitateci ore 16-20 rimarrete entusiasti! Telefono 679-511. A74788

(Continua a pag. 12)

ULTIME NOTIZIE

Testimonianze drammatiche

Un autista di camion, precipitato nella Dora e ucciso sul colpo, è uno dei troppi morti di questi giorni sulle strade italiane. Si chiamava Gino Castellani, aveva 37 anni e abitava ad Aosta. Lavorava al trasporto della ghiaia per la costruzione dell'autostrada. Ieri, per motivi che non sono ancora stati stabiliti, durante uno dei viaggi è uscito di strada ed è caduto nel fiume, rimanendo prigioniero fra i rottami del suo camion. Nella foto, l'automezzo con il muso nell'acqua dopo un volo di quindici metri giù dalla scarpata

Domenica pomeriggio in un violento tamponamento sull'Autostrada del Sole nei pressi di Parma sono rimaste coinvolte sei macchine: una donna è morta e molte persone sono rimaste ferite. Nella foto, due dei feriti (un uomo di 45 anni e un bimbo di due) vengono medicati su un'autoambulanza del soccorso stradale giunto poco dopo

Nel medesimo incidente sull'Autostrada del Sole ha perso la vita una signora svizzera: il drammatico documento mostra il figlio diciottenne della donna che tenta inutilmente di rianimare la madre, stesa sul bordo della strada

Entro il mese le prime riforme

Alla pari docenti e studenti nel governo degli Atenei

Allargati i Consigli di facoltà con competenza sul piano di studi e sulla scelta dei testi - Le vacanze dei «leaders» politici - A Roma per Ferragosto non resterà che il ministro dell'Interno, on. Restivo

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, martedì sera.

Nuovi particolari si sono appresi oggi sulla riforma universitaria. I provvedimenti che dovrebbero essere varati dal governo a fine agosto riguarderebbero, per prima cosa, la partecipazione di tutte le categorie (dai titolari di cattedra agli studenti) al governo delle Università e delle Facoltà. Sempre secondo autorevoli indiscrezioni, i consigli di Facoltà risulterebbero composti da professori di ruolo, da professori incaricati, da assistenti di ruolo e da studenti. A queste nuove «équipes» spetterebbero, tra l'altro, decisioni relative ai bilanci e all'impostazione dei corsi. I consigli di facoltà dovrebbero anche pronunciarsi sull'adozione dei libri di testo.

Altre norme — secondo notizie d'agenzia — riguarderebbero la pubblicità dei bilanci preventivi e consuntivi delle università e degli istituti, l'adozione di più ampie facilitazioni a favore degli studenti in gravi situazioni economiche, l'organizzazione ed il coordinamento delle attività di sperimentazione didattica. Su quest'ultimo punto, secondo l'agenzia «Adn-Kronos», verrebbe conferito ai consigli di facoltà il potere, per l'anno accademico 1968-69, di «provare» nuove formule nello svolgimento delle attività di ricerca attraverso la istituzione di organismi interfacoltà.

* *

Il presidente del Consiglio, Leone, ha lasciato Roma per Anacapri. I ministri sono in vacanza. L'unico rimasto nella capitale è il titolare dell'Interno, Restivo. Come vuole la tradizione, il ministro dell'Interno non partirà da Roma neppure il giorno di ferragosto.

Anche i «leaders» politici sono in ferie. Come ogni anno, il segretario politico della dc, Rumor, è a Tonezza, una tranquilla località presso Vicenza. Nenni ha invece lasciato l'abituale residenza di Formia per trascorrere le vacanze con i nipoti in una stazione montana della Svizzera. Il «leader» repubblicano, Ugo La Malfa, ha preferito il mare e si sposta con la sua vettura da una cittadina all'altra del Tirreno. Vacanze tranquille trascorre l'ex presidente del Consiglio Moro nella sua casa di Terracina. Il co-segretario del psu, De Martino, è a Bacoli, un paesetto a nord di Napoli che domina il golfo di Nisida. Longo e Vecchietti, «leaders» rispettivamente del pci e del psiup, hanno preferito trascorrere le ferie nei pressi di Roma.

Tra tutti gli uomini politici, l'onorevole Riccardo Lombardi è l'unico partito per un lungo viaggio. Con la consorte, egli si trova su un mercantile diretto a Leningrado attraverso la rotta baltica. Raggiunta Mosca, Lombardi farà ritorno a Roma in aereo dopo due brevi soste a Praga e a Varsavia.

* *

Lo sciopero dei marittimi imbarcati sulle navi delle quattro compagnie nazionali del gruppo Finmare (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia) prosegue ed è causa di disagi sempre più gravi. La prima fase dell'agitazione terminerà il giorno di Ferragosto. Da ieri sono in sciopero anche gli equipaggi delle navi-traghetto tra il continente e le isole.

Luca Giurato

Tre morti a Verona per incidenti stradali

VERONA, martedì sera.

Tre persone sono morte nelle prime ore di oggi, vittime di incidenti stradali. Due di queste avevano riportato ferite in uno scontro avvenuto ieri sera nella zona industriale della città. Vi erano stati coinvolti: Sonia Hunziker, di 27 anni, da Basilea, che si trovava su un'Alfa Romeo GT Junior, guidata dal suo concittadino Heinrich Oeri, trentenne; Girolamo Rossi, di 47 anni, Giovanni Battista Signoretti di 38 e Adriano Zoppi di 30, tutti e tre residenti a Verona. Lo Zoppi era al volante di un'auto «Innocenti». Unico ad uscire illeso era stato l'Oeri mentre tutti gli altri subivano gravi lesioni e dovevano essere ricoverati all'ospedale civile. Qui stamane sono deceduti il Rossi e il Signoretti; per la giovane svizzera la prognosi è ancora riservata.

Sull'autostrada «Serenissima», a due chilometri dalla città, una «Mercedes», guidata da Ezio Casati, orticoltore abitante a Milano in via Monfasini 28, è andata improvvisamente fuori strada all'altezza di un cavalcavia, superando la banchina spartitraffico e rovesciandosi in un prato. Il Casati, gravemente ferito, è morto

Giornalista americano arrestato in Bolivia

LA PAZ, martedì sera.

Il giornalista americano Moises Garcia, corrispondente del gruppo editoriale Time-Life nel Brasile, è stato arrestato dalla polizia boliviana a Vallegrande, una regione in cui operano guerriglieri castristi. Garcia stava eseguendo un servizio sulla morte di Ernesto «Che» Guevara. (A. P.)

Atterrati ieri in Israele

Le ipotesi sulla cattura dei due Mig

(Segue dalla 1ª pagina)

gio, per l'appunto mediante una ingannevole radio-guida che forse li ha indotti a credere di trovarsi già in territorio libanese, i due piloti si sarebbero ribellati in qualche modo. Anche qualora non avessero osato sfidare la caccia israeliana che, a un loro segno di disobbedienza, li avrebbe attaccati e probabilmente abbattuti, i due piloti arabi avrebbero potuto abbandonare i rispettivi aerei, azionando il meccanismo di eiezione dei sedili di guida. Ciò avrebbe permesso loro di mettere in salvo le proprie persone e di distruggere gli apparecchi piuttosto che farli cadere in mano al nemico.

Nei prossimi giorni forse si avrà la spiegazione del mistero. Intanto sembra chiaro il motivo per cui le autorità israeliane hanno voluto fare questa singolare cattura. Sembra infatti evidente che si tratti di una ritorsione in seguito al sequestro cui è soggetto tuttora l'apparecchio della «El-Al», fatto atterrare con la forza in Algeria giorni fa. Anche l'equipaggio del moderno «Boeing» di linea è tuttora in mano agli algerini, i quali non sembrano intenzionati a restituirlo. Tel Aviv potrebbe ora proporre uno scambio.

Un particolare interessante si è appreso ieri sera. I due «Mig 17» sono di fabbricazione germanica. Le indicazioni sul cruscotto e altre diciture sono in lingua tedesca. Gli apparecchi sono stati costruiti evidentemente nella Germania orientale, su licenza sovietica.

Un'ultima notizia. Truppe giordane hanno aperto il fuoco oggi attraverso il Giordano contro una pattuglia motorizzata della polizia di frontiera israeliana, vicino al villaggio di Maoz Hayim. La pattuglia ha risposto al fuoco e la sparatoria è durata alcuni minuti. Un israeliano è rimasto leggermente ferito.

Ieri sera nella stessa zona i giordani avevano attaccato un'altra pattuglia israeliana.

(Reuter, Ass. Press)

Bloccati al confine cèco quattro giovani tedeschi che fuggivano all'Ovest

MONACO DI BAVIERA, martedì sera.

Le guardie di confine cecoslovacche hanno fermato quattro di un gruppo di sei giovani tedesco-orientali che tentavano di fuggire nella Germania occidentale attraverso il confine con la Cecoslovacchia nei pressi della città tedesca di Rehau.

Tra i quattro giovani catturati sono due ragazze di 17 anni. I giovani, secondo quanto hanno riferito i due che sono riusciti a raggiungere il territorio tedesco-occidentale, erano partiti da Berlino Est e sono stati scoperti dalle guardie cecoslovacche mentre si avvicinavano al confine con la Germania occidentale.

(Reuter)

Trova i «rami» di casa in mano a due antiquari

Cuneo, martedì sera.

(e. d. a.) Un commerciante e restauratore di mobili antichi, Giuseppe Danza, di 50 anni, è stato fermato col padre Rocco dai carabinieri di Giaveno e denunciato a piede libero per tentato furto aggravato, avendo cercato di sottrarre alcune bacinelle di rame. Ieri pomeriggio padre e figlio sono entrati in un locale attiguo all'abitazione della trentaquattrenne Margherita Tonda, in borgata Rocco, asportandone alcune bacinelle di rame per il latte, ma la proprietaria, udendo il rumore, li ha sorpresi. I due si sono giustificati dicendo che intendevano comprare la merce e per questo la stavano esaminando; la donna ha tuttavia avvertito i carabinieri che sono giunti in tempo per fermare i due restauratori.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Le nozze, semiclandestine, del latitante in Sardegna

Il parroco che sposò il bandito è stato suo compagno di scuola

Don Tonino Fronteddu ammette di essere un vecchio amico di Pasquale Pau, condannato per omicidio e da tre anni alla macchia sui monti del Nuorese - Non c'è stato però alcun favoritismo da parte sua: matrimonio segreto e pubblicazioni ritardate sono previsti dalle leggi canoniche - La sposina è andata a vivere con la sorella - «Mio marito è innocente» dice

Nostro servizio particolare

Nuoro, martedì sera.

Dopo la cerimonia di nozze compiuta clandestinamente nel piccolo centro di Onani — meno di mille abitanti — dal parroco che ha unito in matrimonio Angela Marras e Pasquale Pau nel cuore della notte, ora è possibile prendere visione delle pubblicazioni regolarmente affisse ieri, dato che erano state ritardate «per motivi gravi». Non è la prima volta che un latitante si sposa in chiesa; evidentemente anche in questa occasione il sacerdote ha ritenuto che l'imminente nascita di un bimbo e lo stato di latitanza dello sposo costituisse motivo valido tra quelli di diritto canonico per concedere il matrimonio con ritardo nelle pubblicazioni.

I documenti sono adesso affissi nell'albo parrocchiale, ma non sono molte le persone che si soffermano a leggerli. Si sa che la prudenza non è mai troppa quando si tratta di cose attinenti la vita privata dei banditi e dei fuorilegge.

Anche dinanzi alla casa dove è andata ad abitare la sposa del bandito la gente non si sofferma e fa finta di niente quando incontra qualcuno dei familiari. Angela Marras è andata a vivere a casa della sorella maggiore Caterina, sposata con Battista Mureddu, uno dei testimoni delle nozze clandestine. Dalla congiunta ha affittato due stanze, in una delle quali ha preparato la culla per il bambino che le nascerà fra due mesi, una culla di legno bella e costosa, comprata dallo «sposo fuorilegge» Pasquale Pau. La madre Elena Murrai è rimasta a vivere con i cinque figli scapoli; il fratello e una sorella di Angela sono emigrati in Belgio ed altri due fratelli sono sposati.

Da ieri, forse perché nell'albo del municipio di Lula è apparso l'annuncio del suo matrimonio che resterà esposto per dieci giorni, Angela Marras si è vestita come nella notte, quando andò a sposarsi: il corsetto grigio e blu, il pullover rosa, la gonna grigia, i capelli col «mogno» ossia col nodo dietro la nuca, le scarpe con i mezzi tacchi perché è alta un metro e settanta e non vuole troppo emergere per statura fra le donne del suo paese che sono in genere piuttosto basse.

Angela ha espresso con poche parole i suoi sentimenti, il motivo della sua decisione di sposare il bandito Pasquale Pau. «Non l'ho sposato — ha detto — perché è latitante e ha bisogno di qualcuno che gli voglia bene, ma perché lo amo da molto tempo e so che è innocente. La sera in cui avvenne il delitto era a casa mia. La sua condanna, secondo me, è un errore assurdo».

Angela Marras è al settimo mese di gravidanza: questo suo stato ha affrettato le nozze. Angela ed il latitante volevano sposarsi, infatti, dopo il processo d'appello. Dicono i familiari della donna che i due erano innamorati da molti anni da quando Pasquale era «un giovane serio».

Dopo la «disgrazia» i fratelli dissero ad Angela: «Ormai Pasquale è il tuo uomo; se dovrai gioire gioirai con lui; ma se dovrai soffrire soffrirai con lui» (in dialetto sardo: «Si asa deppi gosai asa gosai cun issu; si asa deppi sunfriri asa sunfriri cun issu»).

Pasquale Pau ha portato la fidanzata da Lula alla soglia della chiesa del Sacro Cuore di Onani a bordo di una «600» bianca: egli indossava un abito di velluto color caffè, tipico del pastore sardo, ed aveva ai piedi grosse scarpe da montagna con la suola di gomma. Lei aveva, come si è già detto, un corsetto grigio e blu, sopra un pullover rosa che la riparava dal freddo della notte, una gonna grigia ed un fazzoletto legato intorno alla testa.

Dopo il semplice rito celebrato da don Fronteddu, che è stato compagno di scuola del Pau, i due testimoni si sono subito allontanati. Il latitante ha accompagnato la sposa a casa e ha cenato con lei. Sulla tavola erano stati preparati alcuni polli arrostiti. Subito dopo aver mangiato Pasquale Pau è uscito dalla casa di Angela e si è avviato verso il suo segreto nascondiglio sui monti del Nuorese.

r. s.

Pasquale Pau, il bandito sardo latitante che si è sposato segretamente nella chiesa di Onani (Tel. «Stampa Sera»)

Un bambino alla periferia di Milano

Giocando a «guardie e ladri» scopre un covo di banditi

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera

Un bambino di 4 anni ha permesso, per caso, di arrivare alla scoperta del covo clandestino d'una banda di razziatori di negozi. Il piccolo inconsapevole investigatore è Francesco G., abitante a Caponago nella cintura di Milano. Nel tardo pomeriggio di ieri il bimbetto stava giocando a «guardie e ladri» alla periferia di Agrate Brianza sotto gli occhi del padre. Nelle vicinanze dei prati in cui il bambino correva vi è una cascina che da tempo è disabitata.

Francesco, che stava fingendo di essere un bandito, è entrato nella cascina: pochi minuti dopo il padre lo ha visto uscire dalla porta, soltanto accostata, del rustico infagottato in una giacca di renna da uomo nuova di zecca. Naturalmente il padre, insospettito, ha subito avvertito i carabinieri di Vimercate.

I militi sono giunti sul posto ed hanno perquisito l'edificio rinvenendovi copioso materiale di provenienza furtiva: soprattutto abiti confezionati e pezze di stoffa. Il valore del bottino supera i 7 milioni. Parte della merce, è stato presto accertato, era stata rubata alcuni giorni fa in un negozio di Monza in via Pesa del Lino 2, di proprietà dei fratelli Cratti, i quali hanno potuto riaverla, rara fortuna, nel giro di poche ore. Il resto della refurtiva proviene da un altro negozio svaligiato la notte scorsa a Caravaggio.

Il casuale ritrovamento operato dal bambino ha permesso ai carabinieri di mettersi sulle tracce dei ladri. Si presume che questi facciano parte di un'agguerrita banda di svaligiatori di negozi

e. b.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

A. AFFITTASI 2 camere tinello servizi tel. 745-720 geom. Martinat.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 566-835.
AFFITTASI bellissimo locale mq 200 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino. Telefonare 238-705.
AFFITTASI INIZIO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, ESPOSIZIONE ECCEZIONALE, APPARTAMENTO MOLTO SIGNORILE, MQ. 200, NUOVA COSTRUZIONE, AMPIO INGRESSO, SALONE, DUE CAMERE, TRIPLI SERVIZI, CUCINA ARREDATA, CAMERA DONNA, DOPPI INGRESSI, AUTORIMESSA DUE VETTURE, DISPONIBILE SUBITO, TELEFONARE 547-560, 657-710 ORE UFFICIO. 0346
AFFITTASI Sanremo appartamento lusso, posizione incantevole, giardini, vista mare, garage. Telefono 82-957, 82-857. 27658
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-127.
AUTOTRASPORTI accurati con garanzie preventivi a richiesta. Telefonare 607-208 Bottino.
L'ISTITUTO Nazionale della Previdenza Sociale intenderebbe cedere in affitto novennale rinnovabile azienda agraria San Giovanni Suergiu (Cagliari), estensione ettari 435 circa, indirizzo prevalentemente zootecnico. Cederebbe, altresì, in vendita, o in consegna dietro compenso annuo, dotazione bestiame bovino alla genealogia 530 capi circa, nonché dotazione macchine e attrezzature. Condizioni affittanza et relative modalità sono contenute in apposito capitolato depositato presso Ispettorato compartimentale INPS Cagliari, via A. Grandi 2; Azienda agraria INPS San Giovanni Suergiu (Cagliari) e Direzione generale INPS, Ufficio Agrario, Roma, piazzale Nazioni. Le relative offerte dovranno comunque pervenire al suddetto Ispettorato di Cagliari entro il 15 settembre 1968.

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

APPARTAMENTI minimi mq. 35, 3.000.000 di cui contanti 1.000.000 rimanenza mutuo Borghetto S. Spirito. Tel. 0181/26-405 Savona.
BORGHETTO S. Spirito, lungomare ammobiliato confort affittasi settembre e seguenti. Telefonare 62-291.
COURMAYEUR vendonsi alloggi signorili mutuo dilazioni vani 1-2-3 posizione decentrata massimo riposo condominio Marcella La Villette. Telefono 82-345. 2001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

BEAURIVAGE Hôtel Cervia, 1ª linea. Condizionamento ogni comfort. Telefonare 71-010. 25320
BORDIGHERA tel. 20-618 Pensione Marika vicinissima mare vastissima terrazza cucina casalinga familiare. Prenotatevi. A74746
CASTELNUOVO Nigra alt. 850 Albergo Villa Rosa ottimo trattamento, cucina casalinga, prezzi modici. Prenotazioni telefoniche 0124/89-44.
CATTOLICA Albergo La Plage vicino mare camere libere dal 20 agosto-settembre 1800. 25464
CATTOLICA Hôtel Carlton, 62-247, al mare, camere con balcone, doccia wc, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici. 25267
CATTOLICA Hôtel Hawey, telefono 61-463, soggiorno tranquillo, pace sposi settembre. Prenotatevi.
CATTOLICA Hôtel Savoia 2ª categoria direttamente sul mare, tutti sanitaria, menu a scelta. Tel. 61-174.
CATTOLICA Pensione Elisabetta, telefono 61-580, vicinissima mare, propria, settembre 1800. 27558
CATTOLICA Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare. Dal 20 agosto prezzi modicissimi.
NOLI Villa La Palma, telef. 78-934. Soggiorno incantevole, tranquillo, vicino mare. Disponibilità dal 20 agosto. 25571
PENSIONE Villa Muraccini, Miramare (Rimini), via Faenza 9, telefono 30-692, trattamento familiare, 200 metri dal mare. A74933
RIMINI Albergo Torretta Bramante, tel. 24-419. Prospiciente mare. Ogni comfort. 25236
RIMINI Hôtel Consul tel. 27-163, camere servizi, agosto interpellateci, settembre 2000. 25441
RIMINI Hôtel Rosabianca, telefono 22-577, moderno, centrale, alberato, agosto 3300. 25396
RIMINI Pensione Giuliana centrale, via Tolmino, agosto 2800. Telefonare 22-838. A66373
RIMINI Pensione Trinidad telefono 30-037, vicina mare, tranquilla, gestione propria. 24938
VALLE d'Aosta, Issime m. 1000, Issime Hôtel tutti conforts. Telefonare 0125/84-034. A66398
VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 87-470. Dal 18 agosto accetta prenotazioni. 25526
VISERBA Hôtel Lido, tel. 38-070, sulla spiaggia, camere terrazza mare, servizi privati. 210
VISERBA Pensione Canasta, telefono 38-112, 21-31 agosto 1500 settembre 1400. 25398
VISERBA Villa Deborah, Doberdò 7, telefono 36-003, settembre 1300 complessive. 25538

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariam, Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31 telefono 518-858. A72764

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

LEZIONI italiano latino greco francese matematica filosofia scienze. Telefonare 512-052. A74687
MATEMATICA medie, istituti, licei. Telefonare 547-525 ore ufficio, preferibilmente pomeriggio.

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

IMPIEGATA pratica contabilità corrispondente tedesco-italiano, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2284 — Torino». A74904

IMPIEGATO lunga pratica export-import contabilità amministrazioni varie offresi lavori ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — 10100 Torino». 2001
ISTITUTRICE diplomata lunga esperienza esaminerebbe referenze esamina proposte famiglia residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2277 — Torino». A74337
PENSIONATO piemontese dinamico attivo rioccuperebbesi con mansioni di fiducia esattore o amministrazione piccola azienda referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 — Torino».
PERITO elettrotecnico militesente patente auto offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino».
RAGIONIERE, assoluta competenza contabile amministrativo alto livello professionale. Polivalente esperienza tenuta diretta contabilità generale, industriale completa, stesura bilanci, tutti adempimenti societari, organizzazione aziendale, conduzione personale, bilingue. Primarie referenze. Esaminerebbe adeguate proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino».
RAGIONIERE, elemento primissimo ordine. Assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Pluriennale esperienza tenuta contabilità generale, industriale completa, stesura bilanci, organizzazione aziendale, tutti adempimenti societari, personale, bilingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4609 — Torino». A73158
VENTIDUENNE diplomato, perito industriale elettronico, media 70/100, militesente, offresi adeguato impiego. Scrivere Casella 869 Pubblimen. 10064 Pinerolo. 27557

OFFERTE IMPIEGO L. 30 per parola

DATTILOGRAFA abilissima preferibilmente conoscenza lingue cercasi domicilio. Precisare esperienza e macchina posseduta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2273 — Torino».

AGENZIA pubblicitaria cerca produttori capaci. Altissime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino». A74061
CERCASI 21-25 SEGRETARIA D'AZIENDA O DIPLOMA COMMERCIALE SUPERIORE. BUONA PRESENZA E SPIRITO D'ADATTAMENTO. OTTIMA STENO-DATTILO. POSSIBILMENTE 2° IMPIEGO. TELEFONARE WEPOO 535-308.
IMPORTANTE azienda commerciale cerca per impiego immediato: a) fatturatrice conoscenza Olivetti Mercator stenodattilo perfetta, b) corrispondente stenodattilo perfetta conoscenza lingua tedesca. Phywe Italiana spa, telefono 836-335.
IMPORTANTE Società Italo-Svizzera con filiali in tutta Italia cerca per attività duratura e proficua per Torino e provincia due fattorini muniti di patente e dieci elementi con età compresa tra 21-35 anni. Offre ottima retribuzione e concrete possibilità di carriera. Richiede serietà e dedizione al lavoro. Le persone interessate potranno rivolgersi per un colloquio preliminare al signor Oberleitan presso Grande Albergo Pierina il giorno venerdì 30 dalle 9 alle 15 e saranno convocati il giorno successivo negli uffici della società. A74855
IMPRESA assume geometra capo cantiere lavori Anas veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — 10100 Torino». A66414
PENSIONATO Arma Carabinieri Forze Armate patentato energico assumesi sorveglianza piccolo stabilimento e commissioni. Retribuzione 75 mensili. Presentarsi strada Altessano 61, Torino. A74515
TRADUTTORE tecnico tedesco ingegnere o chimico cercasi lavori continuativi domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

OFFRONSI coniugi camerieri lingua francese tedesco sala o piani. Telefonare ore 10-12 651-250.

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A. APPRENDISTE oppure magliaiste formando macchina, insegnamento, assistenza lavoro a domicilio Super Capital. Consolata 5. Torino
MAGLIFICIO maglieria intima cerca tagliatrici, macchiniste Singer, cuci taglia, triplex, attacca bordino. Via Vinadio 22 (borgo S. Paolo).

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori stampisti per trancia e imbutitura lamiera 1ª e 2ª categoria. Referenziare casella postale n. 19, Moncalieri. 2001
PRODUTTORE olio di oliva cerca collaboratori vendita direttamente consumatore anche pensionati o parzialmente liberi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino».

rino, Cuneo, Asti. Ottimo trattamento economico. Massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, 27040 Portalbera (Pavia). 25549

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi contratti infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.
A. AIRIT - Controllo infedeltà. In dagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mare - monti) Italia - estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-540, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0569

ALBERGO 2ª categoria cerca persona di fiducia per conduzione ottima governante istruita pratica rapporti personale e clientela patente libera impegni familiari media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2264 — Torino». A74490
MECCANICI aggiustatori per assistenza tecnica clientela nella zona di Novara e Vercelli, cerca importante industria nazionale, specificare precedenti esperienze. Scrivere Pubblimen casella 223-E, 28100 Novara.

FAMIGLIA tre persone cerca donna fissa, giovane, primo servizio. Telefonare 530-104 dalle 9 alle 13.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

INDUSTRIA importante detersivi prodotti largo consumo per bar, ristoranti, drogherie, alimentari, assume rappresentanti età 22-40 anni, muniti auto, per la provincia di Torino, Cuneo, Asti.

INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.
KORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40, telefono 531-101. 0972
Z. DIOGENE investigazioni informazioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 687-495.

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. A74088
B. ESTETISTA generale dimagranti disturbi curativi raggi relax. Telefonare 532-843. A74794

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213: Giulie super seminuova, Mini, 1M 3, 1100 R, familiare, 850 coupé, 1500, 1300, 850, 1100, 600, 500, Prinz, Appia, furgoni 600T (aperto festivi)
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-213: Dino come nuova, 24 S nuova, 1500, 1300, 1100 R, 850, 600, 500, 1800 a gas, 600 T furgoni, 600 multipla (aperto festivi). 0203
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.
A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili - Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204
A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. 050

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth, Vi... Telefono 353-632. 0146
A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141, telefono 393-127. 050
A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632. 0146
A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite, Monfalcone 141, tel. 393-127.
A.A. AUTONOLEGGI senza autisti la patente Torricelli 4 tel. 501-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. 0146
A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 283-982, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. 0326
A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini-Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 23. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050
ABBIAMO 300 AUTO USATE. TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. 0131
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. 0204

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10 tel. 510-082, consegna sollecita produzione 1968 vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0169
ALFA Romeo filiale di Torino telefono 284-345, vende veicoli usati ottime condizioni. A73068
ALLA Concessionaria Dal, Madama Cristina 83, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. 0856
ALL'AUTOMERCATO Sala la vettura pronta per le vostre vacanze. Potrete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli comprendente fra l'altro: Fiat 500 1963 '65 '67, Fiat 600 1966, 1100 D 1965, 1100 special 1961 '62, 2300 S 1964 '65, Lancia Flavia 1965, Simca 1300 '63 '64, Renault R 8 1963, Volkswagen 1200 1965. Sala, corso Giulio Cesare 202. Telefonare 285-750. 0334
ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrata, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garanzia, Monfalcone 141, telefono 393-127. 050
AUTOBIANCHI commissionaria Russo vende rateizza Primule accuratamente revisionate con garanzia. Vigevano 62 stazione Dora.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-45. Telefoni 894-713/4. 0857
AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 124 coupé, 125, 1300, 850, 850 coupé, Flavia, Kadett.
AUTOSALONE Roder, corso Palermo 65, tel. 233-992, Porsche 911, Mini Morris, GT veloce, 2600 spider, Giulia spider veloce, Cortina Lotus, MGA-B, 850 Nürburgring, 1500 coupé, Permute, rateazioni.
BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telefono 480-277.
CARRO 1100 T L. 250.000 buone condizioni vendesi rateando, via Gallipoli 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 320. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). 0326
COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo, permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141, tel. 393-127.
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPRO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Autimarket, corso Principe Eugenio 11. 0394
DIANE Citroën semestrale vende, permuta, rateizza concessionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 209, telefonare 753-438. 0384
FIAT-Sava commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallipoli. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. 0146
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. 0326
ISABELLAUTO liquida assortimento spider 124, TR 4, spider Giulia, spider 1500, 1200, Innocenti, 850. Garanzia semestrale. Telef. 331-496, 651-753. 0182
LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.
MONTICONE, Adriano 1, 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: Mercedes 230 SL, Porsche 911 Targa, 911 Supersportmatic, 912, Giulia GTV, sprint, Daimler automatica, Opel Commodore, Audi 70, Simca 1000; Fiat 1500 spider. 095
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Daimler automatica, Opel Commodore coupé automatico, Kadett 2 porte, Flavia coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911-912, assortimento Fiat 500-600. 095
NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490. 0146
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274. 0204
ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 57, telefono 240-538. 0717
ROULOTTES Roulmec 580.000. Permute, noleggio, occasioni; posteggio invernale gratuito. 965-116 La Loggia. 0325
SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 telefono 393-127.

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

LIQUIDAZIONE tende, attrezzatura campeggio, giardino, canotti. Motoscafo occasione. Affitti-permute. Casette prefabbricate. 965-116 La Loggia. 325

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete ecc.; ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 136. 0105
AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalleria, Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. 2001
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4. Torino.
ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Coltiolengo. Tel. 234-705.
LETTI, lampadari, candelieri, grate in ferro battuto. Officina, telefonare 287-628. 25241

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . . L.	4200

★

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . . L.	4200

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.